

LICEO “NOLFI - APOLLONI”

FANO

Anno Scolastico 2025/2026

***CLASSE 5°B INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE
INDIRIZZO DESIGN DELL'ARREDAMENTO***

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Fano, 15 Maggio 2026

Il Dirigente scolastico
Prof. Samuele Giombi

INDICE

1. INFORMAZIONE SUL CURRICOLO	3
1.1 Profilo in uscita dell'indirizzo	3
1.2 Quadro orario settimanale	3
2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	4
2.1 Composizione e breve storia della classe	4
2.2 Composizione Consiglio di classe	6
2.3 Continuità docenti	7
3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	8
3.1 Metodologie e strategie didattiche	8
3.2 Obiettivi generali e trasversali	8
3.3 Obiettivi disciplinari comuni	8
4. CLIL	9
5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – PCTO	9
5.1 Crescere nella Cooperazione	9
5.2 Attività di PCTO svolte dalla classe o da singoli studenti nel corso del Triennio finale: modello riepilogativo	10
6. ATTIVITA' E PROGETTI (principali elementi didattici e organizzativi con organizzazione delle attività di orientamento)	11
6.1 Classe III	11
6.2 Classe IV	11
6.3 Classe V	12
7. Altre attività integrative di recupero e di potenziamento svolte nel triennio 2022-2025	13
8. PERCORSO SSVOLTO PER EDUCAZIONE CIVICA	14
9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	14
9.1 Criteri e strumenti di valutazione	14
9.2 Obiettivi specifici di apprendimento per le singole discipline	17
9.3 Obiettivi generali e trasversali	17
9.4 Risultati di apprendimento per Educazione Civica (si rimanda al PTOF)	17
10. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	16
• PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A-B-C	
• PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES TIPOLOGIA A-B-C	
• SECONDA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
• SECONDA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES	
• COLLOQUIO GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
11. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DELLA PROVA ORALE	31
11.1 Testo simulazione prima prova	31
12. INDICAZIONE SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	34
13. RELAZIONE PER STUDENTI CON DSA	34
14. PROGRAMMAZIONE SVOLTE PER LE SINGOLE DISCIPLINE	34

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

La figura che si formerà nel liceo artistico sarà quella di un diplomato dotato di una formazione e di competenze derivanti dai vari indirizzi, indispensabili per operare nei relativi settori.

La progettazione curricolare e organizzativa è stata effettivamente praticata per potenziare alcune discipline e/o per introdurre nuove. In particolare: nel primo biennio del liceo artistico l'arricchimento dell'attività laboratoriale per valorizzare le risorse intrinseche degli studenti e favorire l'orientamento degli stessi alla scelta dell'indirizzo al terzo anno. Nel secondo biennio e al quinto anno la realizzazione di moduli di approfondimento di discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi.

1.2 Quadro orario settimanale

Il collegio dei docenti ha deliberato unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione, utilizzando gli spazi di autonomia ai sensi DPR 275/99 art.4, per declinare l'offerta formativa in modo da rispondere efficacemente alla molteplicità di interessi e delle aspirazioni dei giovani e alle esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni.

Classi del 1° biennio 34 ore settimanali suddivise in 36 moduli settimanali da 55' x 33 settimane
Classi del 2° biennio e del 5° anno 35 ore settimanali suddivise in 36 moduli settimanali da 55' x 33 settimane
12 moduli da 55' (anticipo inizio lezioni) 60 moduli da 55' (orario aggiuntivo).

Piano di studi del Secondo Biennio e del Quinto Anno - Totale ore 35

Discipline	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica*	2	2	-
Storia dell'Arte	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Opzioni:			
1) Arti Figurative:			

Discipline Progettuali	6	6	6
Laboratorio della figurazione	5	5	7
Discipline Scultoree Si utilizza sia il 20% della quota di autonomia (cf. DPR 89/2010)	1	1	1
2) Architettura e Ambiente			
Discipline Progettuali	6	6	7
Laboratorio di Architettura	6	6	8
3) Design:			
Discipline Progettuali	6	6	7
Laboratorio del Design	6	6	8
4) Scenografia:			
Discipline Progettuali Scenografiche	5	5	5
Laboratorio di Scenografia	5	5	7
Discipline Geometriche e Scenotecniche	2	2	2

* Chimica dei materiali

DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione e breve storia classe

La classe 5 B del Liceo Artistico è composta attualmente da 16 alunni (7 maschi e 9 femmine), in particolare nell'indirizzo di architettura e ambiente ci sono 14 alunni di cui 7 maschi e 7 femmine, nella sezione di design dell'arredo ci sono 2 femmine.

Nel corso del triennio si è articolata in 20 alunni nella classe terza (di cui 17 alunni nell'indirizzo di architettura e ambiente e 3 nell'indirizzo di design dell'arredo), 17 alunni nella classe quarta (di cui 15 alunni nell'indirizzo di architettura e ambiente e 3 nell'indirizzo di design dell'arredo) e 16 alunni nella classe quinta.

Si costituisce, nell'a. s. 2023/2024 una classe con due indirizzi: architetture e ambiente e design dell'arredo. La classe rivela un gruppo abbastanza omogeneo, in particolare alcuni elementi hanno mostrato capacità empatica e di attenzione verso l'altro. Durante il triennio la classe ha mostrato la necessità di essere guidata e stimolata a prendere iniziativa; questa attenzione da parte del Consiglio di classe e la crescita e la maturazione degli alunni stessi li ha portati, soprattutto nell'ultimo anno scolastico, a diventare più propositivi sia negli apprendimenti che nella partecipazione. Risulta così ad oggi una classe accogliente e disponibile a sollecitazioni e stimoli proposti.

La classe si divide in tre fasce di apprendimento: un livello buono/ottimo, caratterizzato da autonomia, capacità critica e di rielaborazione, e da un atteggiamento attento e collaborativo; un livello intermedio, dove il metodo di studio è abbastanza solido ma manca una rielaborazione critica; e una fascia sufficiente, in cui emerge un metodo di studio scolastico e discontinuo. Nel corso del triennio, si è notato in tutti i componenti della classe un miglioramento del metodo di studio grazie alle indicazioni fornite dal Consiglio di classe. Durante il triennio sono stati rilevati casi di frequenza scolastica irregolare.

A seguito del DM 13 del 29.01.2026, il Consiglio di classe ha deliberato i componenti interni della Commissione d'esame per il corrente anno scolastico:

- Prof. RICCARDO FELIGIOTTI materia DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE
- Prof. GIOVANNI FERRI materia DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN ARTE ARREDAMENTO E LEGNO
- Prof.ssa BENEDETTA ANTOGNOLI materia FISICA

Per eventuali alunni con Bisogni Educativi Speciali si rimanda agli allegati riservati.

2.2 Composizione consiglio di classe

Il Dirigente scolastico

Prof. SAMUELE GIOMBI	
----------------------	--

I Docenti: professori

ANTINORI NICOLETTA	STORIA DELL'ARTE	
ANTOGNOLI BENEDETTA	MATEMATICA E FISICA	
FABIO CASTRIGANÒ	SCIENZE MOTORIE	
LUCIA LONGARINI	RELIGIONE	
CERNI MARINA	STORIA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
RICCARDO FELIGIOTTI	DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE E LABORATORIO DESIGN DELL'ARREDAMENTO	
GIOVANNI FERRI	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DELL'ARREDAMENTO E LABORATORIO DESIGN DELL'ARREDAMENTO	
MATTIACCI MASSIMO	SOSTEGNO	
ISABELLA MAZZACCHERA	LINGUA INGLESE	
PICCININI MICHELE	SOSTEGNO	
PICCIOLI GLORIA	FILOSOFIA	
CHIARA POLVERARI	LABORATORIO ARCHITETTURA E AMBIENTE	

Le Rappresentanti degli Alunni

COLA ANGELICA	
OLIVI ANGELICA	

2.3 Continuità docenti

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
I.R.C.	Longarini Lucia	Longarini Lucia	Longarini Lucia
Scienze Motorie	Casiraghi Roberta	Castrignanò Fabio	Castrignanò Fabio
Italiano	Possati Elisabetta	Cerni Marina	Cerni Marina
Storia	Possati Elisabetta	Cerni Marina	Cerni Marina
Storia dell'Arte	Antonori Nicoletta	Antinori Nicoletta	Antinori Nicoletta
Fisica e Matematica	Antognoli Benedetta	Antognoli Benedetta	Antognoli Benedetta
Filosofia	Piccioli Gloria	Piccioli Gloria	Piccioli Gloria
Lingua e Cultura straniera	Mazzacchera Isabella	Mazzacchera Isabella	Mazzacchera Isabella
Laboratorio di architettura e ambiente	Polverari Chiara Salomone Veronica	Bertuccioli Laura Polverari Chiara	Polverari Chiara
Laboratorio di Design	Feligiotti Riccardo Ferri Giovanni	Feligiotti Riccardo Ferri Giovanni	Ferri Giovanni
Discipline progettuali architettura e ambiente	Feligiotti Riccardo	Feligiotti Riccardo	Feligiotti Riccardo
Discipline progettuali design arte e arredamento del legno	Ferri Giovanni	Ferri Giovanni	Ferri Giovanni
Chimica	Ferrero Marina Iole	Ferrero Marina Iole	
Sostegno	Leggiero Teresa Maida Linda Valletta Cristina		Mattiacci Massimo Piccinini Michele

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Dibattito in classe
- Attività in classe individuali o di gruppo
- Prove pratiche
- Prove grafiche
- Progetti interdisciplinari
- Insegnamento per problemi
- E-learning
- Uso dei laboratori

3.2 Obiettivi generali e trasversali

Formazione di una personalità ricca e armonica, adeguata alle esigenze della realtà, attraverso:

- Sviluppo delle capacità di creare validi rapporti interpersonali.
- Sviluppo delle capacità di vedere fatti culturali e di vita in una dimensione sopranazionale.
- Sviluppo delle capacità logico-critiche, di creatività personale, della sensibilità estetica.
- Conoscenze delle tematiche fondamentali disciplinari.
- Capacità di individuare collegamenti tra le discipline.

3.3 Obiettivi disciplinari comuni

- Conoscenza dei temi e problemi fondamentali delle discipline.
- Acquisizione e uso di metodi razionali nell'affrontare problemi.
- Conoscenza del lessico, delle strutture e delle funzioni delle lingue studiate.
- Comprensione e decodificazione di un testo o di un'immagine.
- Comprensione del rapporto tra testo e contesto.
- Capacità di utilizzare gli strumenti specifici della disciplina nella risoluzione di un problema e nell'analisi di un testo o di un'immagine.
- Capacità di utilizzare modelli nella spiegazione e interpretazione dei fenomeni.
- Consapevolezza dei processi di sviluppo e trasformazione diacronica.
- Capacità di istituire collegamenti interdisciplinari.

- Acquisizione dei linguaggi specifici delle singole discipline.
- Acquisizione di capacità di elaborazione critica.

4. CLIL

Il DPR 89/10, nell'istituire il nuovo assetto ordinamentale dei Licei, ha previsto nel Quinto anno l'insegnamento di una disciplina d'indirizzo con metodologia CLIL. Viene presa in esame la normativa in proposito ed in particolare la nota MIUR prot. 4969 del 25 luglio 2014.

CLIL è l'acronimo di "Content and Language Integrated Learning": apprendimento integrato di lingua e contenuto. La metodologia CLIL per la didattica delle discipline non linguistiche in lingua straniera è stata svolta dal Prof. Feligiotti su "Alvar Aalto and Finnish Architecture".

5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – Formazione scuola-lavoro

5.1 Crescere nella Cooperazione

Tutti gli studenti hanno completato il monte ore obbligatorio per l'alternanza scuola-lavoro, nella classe quarta hanno svolto lo stage nelle aziende.

5.2 Attività di Formazione scuola-lavoro svolte dalla classe o da singoli studenti nel corso del Triennio finale: modello riepilogativo

A.S. 2023-2024
Classe 3, B, Artistico
STAGE / Corsi di FORMAZIONE / Corsi sulla SICUREZZA
Corso di formazione sicurezza nei luoghi di lavoro - Parte generale
Corso di formazione sicurezza nei luoghi di lavoro - Parte specifica
Simulazioni evacuazione
Visita alla Fiera Internazionale Cersaie /Bologna
Visita alla Biennale di Venezia Architettura /The Laboratory of the future
Concorso "Learning by doing"/Confindustria Marche - Vincitori del secondo premio con il progetto MOODWOOD.
Progetto FAI
Presentazione della piattaforma UNICA
Progetto "ALBATROS. Operazione Z": Laboratorio teatrale
Progetto "ALBATROS. Operazione Z": Laboratorio musicale
Progetto "ALBATROS. Operazione Z": Laboratorio videoclip
Progetto "ALBATROS. Operazione Z": Laboratorio videomaking

A.S. 2024-2025 Classe 4, B, Artistico
STAGE / Corsi di FORMAZIONE/ Corsi sulla SICUREZZA
Simulazioni evacuazione
Attività di stage presso Studi di Architettura e Showroom di Interior design
Pesaro 2024 / Immagini per il podcast di RAI PLAY SOUND
Centrale Festival di Fotografia /allestimento della mostra "Tempi d'oro- gli artisti orafi nella città"
Visita alla Fiera Internazionale Cersaie /Bologna
Partecipazione concorso New Design Venezia
Progetto FAI
Videomapping A, B
ArchiCAD
AutoCad 1A, AutoCad 1B

A.S. 2024-2025 Classe 5, B, Artistico
STAGE / Corsi di FORMAZIONE/ Corsi sulla SICUREZZA
Simulazioni evacuazione
Visita alla Biennale di Venezia Architettura / Intelligens. Natural. Artificial. Collective.
Orientamento in uscita - visita all'Accademia di Belle Arti di Urbino
Incontro di orientamento sul servizio civile universale

6. ATTIVITA' E PROGETTI (principali elementi didattici e organizzativi)

Segue una sintesi delle esperienze svolte nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso scolastico anche nell'ottica dell'orientamento.

6.1 Classe III

- Concorso Fotografico "Uno scatto contro la violenza sulle donne" (prof.ssa Salomone)
- Bowling a scuola (prof.ssa Casiraghi)
- Baskin (prof.ssa Casiraghi)
- Viaggio di istruzione a Policoro (prof.ssa Casiraghi)
- Educazione all'affettività e sessuale con la prof.ssa Conti (prof.ssa Ferrero)
- Certificazioni linguistiche (prof.ssa Mazzacchera)
- E-Twinning (prof.ssa Mazzacchera)
- Progetto Erasmus (prof.ssa Mazzacchera)
- Educa Mondo "In Cammino" con l'associazione Africa Chiama (prof.ssa Longarini)
- Concorso "Learning by doing"/Confindustria Marche - Vincitori del secondo premio con il progetto MOODWOOD (prof. Ferri e Feligiotti)

Organizzazione attività di orientamento 30 ore (DM 328/2022, CM 958/2023, cm 2790/2023)

Sulla base del piano generale di istituto condiviso da apposita commissione istituita dal Collegio docenti, si prevede il seguente piano di attività per la classe (SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO)

Docenti tutor per l'orientamento: prof. Ferri.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	N. ORE DEDICATE	Docente
Didattica disciplinare in chiave orientativa	7	prof.ssa Antognoli
Visita Biennale di Venezia	6	prof. Feligiotti
Visita Cersaie di Bologna	6	prof. Feligiotti e prof.ssa Salomone
PCTO (Sicurezza)	8	prof.ssa Casiraghi
Progetto Moodwood	6	prof. Feligiotti, prof. Ferri, prof.ssa Salomone

6.2 Classe IV

- Pesaro 2024 (prof. Ferri)
- Visita ad Urbino: Architettura di Giancarlo de Carlo e Palazzo Ducale (prof. Ferri e Feligiotti)
- 80esimo anniversario della liberazione, Brigata Maiella (prof.ssa Bertuccioli e prof. Feligiotti)
- Bowling a scuola (prof. Castrignanò)
- FAI (prof.ssa Antinori)
- Fano malatestiana (prof.ssa Antinori)
- Progetto Caritas diocesana: Il volto dell'altro (prof.ssa Longarini)
- Erasmus Portogallo (prof. Mazzacchera)

Organizzazione attività di orientamento 30 ore (DM 328/2022, CM 958/2023, cm 2790/2023)

Sulla base del piano generale di istituto condiviso da apposita commissione istituita dal Collegio docenti, si prevede il seguente piano di attività per la classe (SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO)

Docenti tutor per l'orientamento: prof. Ferri.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	N. ORE DEDICATE	Docente
Visita al Cersaie di Bologna	8	prof. Feligiotti e prof. Ferri
Ruolo di architetti e designer nella prevenzione e gestione del crimine (riqualificazione delle periferie e architettura pubblica, studio di un modello di carcere riabilitativo immerso nel verde)	7	prof.ssa Mazzacchera
Biochimica	5	prof.ssa Ferrero
	1	prof. Castrignanò

PCTO (Norme generali di sicurezza)		
Altre attività (da specificare) secondo piano generale di istituto: Progetto Poche Note	4,5	
Rete territoriale per orientamento ("I valori che fanno volare") (servizio in corso di organizzazione): Incontro con psicologo specializzato in coaching (Reti Territoriali per l'Orientamento della Regione Marche)	3	
Attività sulla Google Classroom Orientamento in uscita	4	
Giornata orientativa: PCTO svolto nelle aziende	6	

6.3 Classe V

- Servizio civile, intervento in classe (prof.ssa Longarini)
- Teatro in classe, Amici della prosa: "Ciaula scopre la luna" di Pirandello e "La roba" di Verga (prof.ssa Cerni)
- Novembre filosofico con l'Università politecnica delle Marche (prof.ssa Piccioli)
- Incontri "Storia del dopoguerra, anni '80, '90" (prof.ssa Cerni)

Organizzazione attività di orientamento 30 ore (DM 328/2022, CM 958/2023, cm 2790/2023)

Sulla base del piano generale di istituto condiviso da apposita commissione istituita dal Collegio docenti, si prevede il seguente piano di attività per la classe (SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO)

Docenti tutor per l'orientamento: prof. Ferri.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	N. ORE DEDICATE	Docente
Didattica orientativa e relative materie: Biennale di Venezia	8	Prof. Feligiotti, Ferri e Polverari Prof. Feligiotti e Polverari
Visita ad un cantiere edile	2	
Altre attività (da specificare) secondo piano generale di istituto Incontri presentazione ITS Academy/Università + esperti del territorio	12	
Studente per un giorno	6	
Incontro per il Servizio Civile	2	

7. Altre attività integrative di recupero e di potenziamento svolte nel triennio 2023-2026

- Videoclip dell'inno di Istituto (referente prof.ssa Erica Girolimetti).
- Attività di open day alla MEMO per il FanoOrienta (Bertuccioli)
- Progetto "Poche note", con interventi musicali a scuola (Tosti)
- Certificazione linguistiche (Binucci)
- Partecipazione ai Campionati studenteschi (Verdiglione)
- Notte dei musei (Bertuccioli, Polverari)
- Corsa campestre (Castrignanò)
- Torneo di pallavolo (Meloni)
- Giornata mondiale della filosofia (prof.ssa Piccioli)

8. Percorso svolto per Educazione civica nel triennio

Le 33 ore si sono concentrate sulle seguenti discipline:

CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
I quadrimestre: Norme di sicurezza, 2 ore (prof.ssa Casiraghi) Cittadinanza digitale, 4 ore (prof.ssa Cerni) Chimica verde, 3 ore (prof.ssa Ferrero) Città delle donne contro la violenza di genere, 4 ore (prof.Feligiotti, prof. Ferri, prof.ssa Polverari, prof.ssa Salomone) Temi vari di cittadinanza e costituzione, 5 ore (prof.ssa Mazzacchera)	In vista della organizzazione del curricolo annuale di classe per Ed. civica (n. 33 ore) è bene prevedere un momento da dedicare alle seguenti tematiche coincidenti con i temi delle giornate nazionali o regionali previste da legge: - il contrasto alla violenza contro le donne (giornata nazionale del 25 novembre) - la sicurezza nei luoghi di divertimento dei giovani (giornata regionale dell'8 dicembre) - la memoria della Shoah (27 gennaio) - Il giorno del ricordo dell'esodo istriano e delle vittime delle foibe (10 febbraio), - la giornata della legalità (23 maggio)	In vista della organizzazione del curricolo annuale di classe per Ed. civica (n. 33 ore) è bene prevedere un momento da dedicare alle seguenti tematiche coincidenti con i temi delle giornate nazionali o regionali previste da legge: - il contrasto alla violenza contro le donne (giornata nazionale del 25 novembre) - la sicurezza nei luoghi di divertimento dei giovani (giornata regionale dell'8 dicembre) - la memoria della Shoah (27 gennaio) - Il giorno del ricordo dell'esodo istriano e delle vittime delle foibe (10 febbraio), - la giornata della legalità (23 maggio)
II quadrimestre: Temi vari di cittadinanza e costituzione, 12 ore (prof.ssa Mazzacchera) Sviluppo sostenibile, 3 ore (prof.Feligiotti, prof. Ferri, prof.ssa Polverari, prof.ssa Salomone)		

FAI - Beni culturali, 2 ore (prof.ssa Antinori)	I quadrimestre Norme di sicurezza, 2 ore (prof. Castrignanò) Unesco e beni culturali, 3 ore (prof.ssa Antinori) Diritto costituzionale e attualità, 6 ore (prof.ssa Cerni) Crimini informatici e finanziari, Educazione finanziaria, 5 ore (prof.ssa Mazzacchera) II quadrimestre Bioplastiche, 3 ore (prof.ssa Ferrero) Il contrattualismo, 4 ore (prof.ssa Piccioli) Diritti umani, Lavoro nella rivoluzione industriale, Gig Economy, 5 ore (prof.ssa Mazzacchera) Diritto costituzionale e attualità, 5 ore (prof.ssa Cerni)	I quadrimestre Gestione emergenza, 2 ore (prof. Castrignanò) Diritto costituzionale, 5 ore (prof.ssa Cerni) Confronto tra monarchia britannica e repubblica italiana, 5 ore (prof.ssa Mazzacchera) Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, 3 ore (Assemblea di istituto) II quadrimestre Articolo 9 della Costituzione, 3 ore (prof.ssa Antinori) Filosofia contemporanea, 6 ore (prof.ssa Piccioli) Agenda 2030: Sfruttamento del lavoro, Sfruttamento minorile, 5 ore (prof.ssa Mazzacchera) Edilizia sostenibile: Bioedilizia, 4 ore (prof. Feligiotti) - indirizzo Architettura e Ambiente Edilizia sostenibile: Riuso adattivo, 4 ore (prof. Ferri) - indirizzo Design dell'arredo Pannelli fotovoltaici e Onde elettromagnetiche prodotte dai telefoni cellulari, 1 ora (prof.ssa Antognoli)
--	--	--

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

9.1 Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento degli studenti declinati in conoscenze, abilità e competenze secondo i Regolamenti di Riordino dei cicli scolastici, concorre allo sviluppo del loro percorso di autovalutazione e al loro successo formativo; tiene conto pertanto sia del livello di raggiungimento degli

obiettivi specifici di apprendimento, rilevato attraverso le verifiche sia del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi di ogni disciplina, nonché di ogni periodo del corso di studi, e della condotta scolastica. Tali obiettivi costituiscono il criterio guida in base al quale il C.d.C. decide l'ammissione, la non ammissione o la sospensione di giudizio nello scrutinio finale, l'assegnazione di crediti per le classi del triennio e la certificazione delle competenze alla fine del biennio o dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Valutazione formativa *in itinere*

Questo tipo di valutazione formativa ha la funzione di verificare i livelli di apprendimento degli alunni e i processi di insegnamento, sempre suscettibili di modifica *in itinere*. Non è un semplice strumento tecnico di misurazione del sapere acquisito, ma assume valenza formativa in termini di consapevolezza degli obiettivi e dei relativi percorsi. Le verifiche sono la naturale conclusione di ciascuna tappa del processo cognitivo: le pause troppo lunghe tra l'una e l'altra vengono di norma evitate per non falsare il regolare andamento della didattica.

Valutazione sommativa finale

La valutazione finale è sommativa degli elementi raccolti da tutti gli Insegnanti (obiettivi curriculari, trasversali e comportamentali, afferenti in particolare alla sfera dell'interesse e della partecipazione) che possono concorrere a modificare, in positivo o in negativo, la media aritmetica o ponderata dei voti. Nei confronti degli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe valuta la «possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate» e «di seguire proficuamente il programma di studi» dell'anno scolastico successivo (OM 128/99).

I parametri di valutazione sono i seguenti:

- media aritmetica o ponderata dei voti attribuiti da ciascun insegnante, sempre sulla base di un congruo numero di prove
- effettiva possibilità di un recupero in caso di carenze non gravi, anche se relativamente diffuse
- possibilità di frequentare proficuamente l'anno di corso successivo
- progressione e ritmi dell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
- valutazione dell'attività di alternanza scuola – lavoro
- impegno manifestato in tutte le attività scolastiche

Nella valutazione finale del II periodo didattico, va tenuto conto anche del risultato del I periodo, così come dell'esito dei corsi di recupero attivati dopo lo scrutinio del I periodo (ex OM 92, art. 6, c.2). Tali risultati non costituiscono elementi di media matematica con i voti del secondo periodo, ma rappresentano dati di valutazione di cui il consiglio di classe si serve per definire eventuali situazioni di incertezza in sede di scrutinio finale. Pertanto, nel voto finale del secondo periodo didattico, soprattutto in situazione di incertezza, si può tener conto anche dell'esito primo periodo didattico, così come del superamento o meno dei debiti pregressi. Il voto di condotta e di ogni singola disciplina è collegiale. Per criteri e strumenti di valutazione si rimanda al PTOF.

9.2 Obiettivi specifici di apprendimento per le singole discipline

- Conoscenza dei temi e problemi fondamentali delle discipline.
- Acquisizione e uso di metodi razionali nell'affrontare problemi.
- Conoscenza del lessico, delle strutture e delle funzioni delle lingue studiate.
- Comprensione e decodificazione di un testo o di un'immagine.
- Comprensione del rapporto tra testo e contesto.
- Capacità di utilizzare gli strumenti specifici della disciplina nella risoluzione di un problema e nell'analisi di un testo o di un'immagine.
- Capacità di utilizzare modelli nella spiegazione e interpretazione dei fenomeni.
- Consapevolezza dei processi di sviluppo e trasformazione diacronica.
- Capacità di istituire collegamenti interdisciplinari.
- Acquisizione dei linguaggi specifici delle singole discipline.
- Acquisizione di capacità di elaborazione critica.

9.3 Obiettivi generali e trasversali

Formazione di una personalità ricca e armonica, adeguata alle esigenze della realtà moderna, attraverso:

- Sviluppo delle capacità di creare validi rapporti interpersonali.
- Sviluppo delle capacità di vedere fatti culturali e di vita in una dimensione sopranazionale.
- Sviluppo delle capacità logico-critiche, di creatività personale, della sensibilità estetica.
- Conoscenze delle tematiche fondamentali disciplinari.
- Capacità di individuare collegamenti tra le discipline.

9.4 Risultati di apprendimento per Educazione civica (si rimanda al PTOF)

10 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- **Prima Prova griglia di valutazione tipologia a-b-c**
- **Prima Prova griglia di valutazione tipologia a-b-c bes**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

	INDICATORI	LIVELLI E DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Indicatori generali	INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	(1) Organicità, organizzazione complessa. (2) Organizzazione articolata, coerente, coesa. (3) Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica. (4) Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa. (5) Disorganicità e scarsa coesione. (6) Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	(1) Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso. (2) Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso (3) Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali. (4) Errori grammaticali e improprietà lessicali. (5) Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali. (6) Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	(1) Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale. (2) Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale. (3) Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico. (4) Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali. (5) Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti. (6) Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	

Indicatori specifici	INDICATORE 4 Comprensione e analisi • Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	(1) Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20	
		(2) Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17	
		(3) Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14	
		(4) Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11	
		(5) Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9	
		(6) Analisi assente o gravemente lacunosa.	5-7	
Indicatori specifici	INDICATORE 5 Produzione • Interpretazione corretta e articolata del testo.	(1) Interpretazione del testo ampia, approfondita e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali.	18-20	
		(2) Interpretazione complessivamente corretta e articolata, sostenuta da qualche riferimento testuale.	15-17	
		(3) Interpretazione del testo complessivamente corretta.	12-14	
		(4) Interpretazione generica del significato del testo.	10-11	
		(5) Gravi errori nell'interpretazione del testo.	8-9	
		(6) Interpretazione assente o gravemente lacunosa.	5-7	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100
 CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente

Liceo Nolfi-Apolloni – Fano – Esame di Maturità 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

	INDICATORI	LIVELLI E DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Indicatori generali	INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	(1) Organicità, organizzazione complessa.	18-20	
		(2) Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17	
		(3) Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14	
		(4) Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11	
		(5) Disorganicità e scarsa coesione.	8-9	
		(6) Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	(1) Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20	
		(2) Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17	
		(3) Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14	
		(4) Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11	
		(5) Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9	
		(6) Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7	

Indicatori generali	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	(1) Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20	
		(2) Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17	
		(3) Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14	
		(4) Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11	
		(5) Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9	
		(6) Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	5-7	
Indicatori specifici	INDICATORE 4 Comprensione e analisi • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	(1) Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20	
		(2) Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17	
		(3) Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14	
		(4) Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11	
		(5) Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9	
		(6) Analisi assente o gravemente lacunosa.	5-7	
Indicatori specifici	INDICATORE 5 Produzione • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	(1) Argomentazione articolata, ricca, convincente. Riferimenti culturali ampi ed originali.	18-20	
		(2) Argomentazione chiara, solida, convincente. Riferimenti culturali ampi.	15-17	
		(3) Argomentazione e riferimenti culturali semplici ma adeguati.	12-14	
		(4) Interpretazione generica del significato del testo.	10-11	
		(5) Gravi errori nell'interpretazione del testo.	8-9	
		(6) Interpretazione assente o gravemente lacunosa.	5-7	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100
 CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente

Liceo Nolfi-Apolloni – Fano – Esame di Maturità 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

	INDICATORI	LIVELLI E DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Indicatori generali	INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	(1) Organicità, organizzazione complessa. (2) Organizzazione articolata, coerente, coesa. (3) Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica. (4) Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa. (5) Disorganicità e scarsa coesione. (6) Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	(1) Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso. (2) Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso (3) Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali. (4) Errori grammaticali e improprietà lessicali. (5) Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali. (6) Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	(1) Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale. (2) Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale. (3) Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico. (4) Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali. (5) Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti. (6) Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9	

			5-7	
Indicatori specifici	INDICATORE 4 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	(1) Sviluppo organico e aderente alla traccia in tutti i passaggi, coerenza ed efficacia nella formulazione del titolo e della parafrase. (2) Sviluppo organico e aderente alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase. (3) Sviluppo globalmente organico e aderente alla traccia; complessiva coerenza nella formulazione del titolo e della parafrase. (4) Sviluppo parzialmente organico ed aderente alla traccia; scarsa coerenza nella formulazione del titolo e della parafrase. (5) Sviluppo disorganico, poco aderente alla traccia; mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e della parafrase. (6) Sviluppo frammentario e non pertinente alla traccia; mancanza del titolo e dell'eventuale parafrase.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori specifici	INDICATORE 5 Produzione Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	(1) Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e originali, ampiamente ed efficacemente articolati. (2) Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti ed articolati in modo efficace. (3) Conoscenze e riferimenti culturali corretti ed adeguatamente articolati. (4) Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione generici e/o incompleti. (5) Conoscenze e riferimenti culturali poveri e scarsamente articolati. (6) Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione nulli o quasi nulli.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – BES

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	(1) Il testo è efficace, ben pianificato; le sue parti sono collegate tra loro, coerenti e coese.	21-24	
	(2) Il testo è pianificato in modo adeguato e funzionale, con qualche incongruenza o qualche elemento disomogeneo o inutile.	17-20	
	(3) Il testo è per buona parte organizzato ed è individuabile un filo logico, anche se alcune parti non sono ben collegate o sono incoerenti.	13-16	
	(4) Il testo è parzialmente organizzato in modo efficace e non è possibile individuare un filo logico chiaro. Alcune parti sono incoerenti o non coese.	9-12	
	(5) Il testo è progettato in modo inefficace e le sue parti non sono organizzate in modo comprensibile, oppure sono solo a tratti coese e spesso mancano di coerenza.	5-8	
	(6) Il testo non è ideato, pianificato e risulta disorganizzato. Non è coeso e non è coerente nelle sue parti.	1-4	
INDICATORE 2* Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale <i>* Il presente indicatore può essere omesso in presenza di dislessia grave debitamente certificata. Il relativo punteggio sarà redistribuito tra gli altri indicatori.</i>	(1) L'ortografia è sempre corretta; la sintassi articolata, anche complessa ma sempre precisa; lo stile adottato consapevolmente è coerente e adeguato; ottima proprietà di linguaggio; la punteggiatura è usata in modo efficace sia logicamente sia espressivamente.	6	
	(2) L'ortografia è corretta, le scelte stilistiche puntuali; la sintassi è corretta anche se non particolarmente complessa o articolata; il lessico è preciso e coerente con lo stile adottato; la punteggiatura è efficace logicamente.	5	
	(3) L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice, ma per lo più corretta. Il lessico presenta alcune imprecisioni, che non rendono il testo però incomprensibile. La punteggiatura è essenziale o usata in modo approssimativo o talvolta improprio.	4	
	(4) Gli errori formali, relativi ad ortografia, sintassi e punteggiatura oppure al lessico improprio o approssimato, sono tali da rendere di difficile o impossibile comprensione il testo.	3	

INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	(1) Le conoscenze sono ricche, pertinenti ed approfondite, i riferimenti culturali molteplici e significativi, la rielaborazione personale è ben espressa, originale e convincente.	26-30	
	(2) Le conoscenze sono buone e pertinenti e i riferimenti culturali significativi, la rielaborazione critica personale è corretta e a tratti originale.	21-25	
	(3) Le conoscenze sono buone e pertinenti, con qualche elemento non sempre sviluppato. La rielaborazione personale rivela buoni spunti non sempre sviluppati pienamente.	16-20	
	(4) Le conoscenze sono quasi sempre buone ma non sempre pertinenti. A tratti l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi.	11-15	
	(5) Le conoscenze sono solo parzialmente corrette e precise oppure spesso non pertinenti. Spesso l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, quando non è assente.	6-10	
	(6) Le conoscenze sono povere o scorrette, oppure per lo più non pertinenti. L'esposizione è superficiale o inefficace. La rielaborazione personale è povera, appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, oppure è mancante.	1-5	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Rispetto dei vincoli dati dalla consegna; comprensione del testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; interpretazione corretta e articolata del testo.	(1) I vincoli sono stati completamente rispettati. La comprensione è approfondita. L'analisi è completa, corretta, dettagliata ed adeguata. L'interpretazione del testo è corretta, articolata e i collegamenti extra-testuali sono precisi e chiaramente esposti.	31-40	
	(2) I vincoli sono stati per lo più rispettati. La comprensione globale è corretta e a tratti approfondita. L'analisi è quasi in tutti gli aspetti completa, corretta e adeguata. L'interpretazione del testo è quasi sempre corretta e articolata e i collegamenti extra-testuali sono chiaramente esposti.	21-30	
	(3) I vincoli sono stati rispettati parzialmente. La comprensione è adeguata ma non sufficientemente ricca o approfondita. L'analisi non è sufficientemente corretta e adeguata o contiene gravi imprecisioni, L'interpretazione e i collegamenti extra-testuali sono inadeguati, o esposti in modo vago e impreciso quando non forzati.	11-20	
	(4) Vincoli essenzialmente non compresi o rispettati. Comprensione del testo fortemente lacunosa o scorretta o imprecisa. Analisi errata, gravemente imprecisa o gravemente lacunosa. Interpretazione e contestualizzazione quasi del tutto errate oppure parziali e imprecise.	1-10	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100
CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – BES

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	(1) Il testo è efficace, ben pianificato; le sue parti sono collegate tra loro, coerenti e coese.	21-24	
	(2) Il testo è pianificato in modo adeguato e funzionale, con qualche incongruenza o qualche elemento disomogeneo o inutile.	17-20	
	(3) Il testo è per buona parte organizzato ed è individuabile un filo logico, anche se alcune parti non sono ben collegate o sono incoerenti.	13-16	
	(4) Il testo è parzialmente organizzato in modo efficace e non è possibile individuare un filo logico chiaro. Alcune parti sono incoerenti o non coese.	9-12	
	(5) Il testo è progettato in modo inefficace e le sue parti non sono organizzate in modo comprensibile, oppure sono solo a tratti coese e spesso mancano di coerenza.	5-8	
	(6) Il testo non è ideato, pianificato e risulta disorganizzato. Non è coeso e non è coerente nelle sue parti.	1-4	
INDICATORE 2* Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale <i>* Il presente indicatore può essere omissso in presenza di dislessia grave debitamente certificata. Il relativo punteggio sarà redistribuito tra gli altri indicatori.</i>	(1) L'ortografia è sempre corretta; la sintassi articolata, anche complessa ma sempre precisa; lo stile adottato consapevolmente è coerente e adeguato; ottima proprietà di linguaggio; la punteggiatura è usata in modo efficace sia logicamente sia espressivamente.	6	
	(2) L'ortografia è corretta, le scelte stilistiche puntuali; la sintassi è corretta anche se non particolarmente complessa o articolata; il lessico è preciso e coerente con lo stile adottato; la punteggiatura è efficace logicamente.	5	
	(3) L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice, ma per lo più corretta. Il lessico presenta alcune imprecisioni, che non rendono il testo però incomprensibile. La punteggiatura è essenziale o usata in modo approssimativo o talvolta improprio.	4	
	(4) Gli errori formali, relativi ad ortografia, sintassi e punteggiatura oppure al lessico improprio o approssimato, sono tali da rendere di difficile o impossibile comprensione il testo.	3	

INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	(1) Le conoscenze sono ricche, pertinenti ed approfondite, i riferimenti culturali molteplici e significativi, la rielaborazione personale è ben espressa, originale e convincente.	26-30	
	(2) Le conoscenze sono buone e pertinenti e i riferimenti culturali significativi, la rielaborazione critica personale è corretta e a tratti originale.	21-25	
	(3) Le conoscenze sono buone e pertinenti, con qualche elemento non sempre sviluppato. La rielaborazione personale rivela buoni spunti non sempre sviluppati pienamente.	16-20	
	(4) Le conoscenze sono quasi sempre buone ma non sempre pertinenti. A tratti l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi.	11-15	
	(5) Le conoscenze sono solo parzialmente corrette e precise oppure spesso non pertinenti. Spesso l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, quando non è assente.	6-10	
	(6) Le conoscenze sono povere o scorrette, oppure per lo più non pertinenti. L'esposizione è superficiale o inefficace. La rielaborazione personale è povera, appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, oppure è mancante.	1-5	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e antitesi; capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	(1) La tesi è correttamente individuata, anche negli aspetti più profondi; le argomentazioni sono chiare, coerenti e approfondite. Il testo è sviluppato in modo rigoroso, funzionale e convincente, utilizzando i connettivi in modo appropriato e diversificato. I riferimenti a sostegno della tesi sono significativi, congruenti e anche originali.	31-40	
	(2) La tesi è correttamente individuata nei suoi nuclei essenziali. Le argomentazioni sono sviluppate in modo funzionale, logico, coerente e ben articolato, utilizzando i connettivi in modo corretto e pertinente. I riferimenti a sostegno sono corretti e congruenti.	21-30	
	(3) La tesi è individuata solo nelle sue parti fondamentali; le argomentazioni sono sviluppate in modo essenziale e quasi sempre chiaro, a volte non sono del tutto pertinenti. L'uso dei connettivi è per lo più adeguato, con qualche imprecisione. I riferimenti culturali presenti a sostegno della tesi sono sufficientemente articolati anche se a volte non sono chiari o non sono motivati.	11-20	
	(4) La tesi non è individuata nelle sue parti fondamentali. Il testo non presenta argomentazioni valide e/o pertinenti, o ne presenta poche mal sviluppate. I connettivi sono usati in modo fuorviante o impreciso. I riferimenti a sostegno della tesi sono errati oppure non congruenti oppure solo accennati e non motivati.	1-10	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – BES

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	(1) Il testo è efficace, ben pianificato; le sue parti sono collegate tra loro, coerenti e coese.	21-24	
	(2) Il testo è pianificato in modo adeguato e funzionale, con qualche incongruenza o qualche elemento disomogeneo o inutile.	17-20	
	(3) Il testo è per buona parte organizzato ed è individuabile un filo logico, anche se alcune parti non sono ben collegate o sono incoerenti.	13-16	
	(4) Il testo è parzialmente organizzato in modo efficace e non è possibile individuare un filo logico chiaro. Alcune parti sono incoerenti o non coese.	9-12	
	(5) Il testo è progettato in modo inefficace e le sue parti non sono organizzate in modo comprensibile, oppure sono solo a tratti coese e spesso mancano di coerenza.	5-8	
	(6) Il testo non è ideato, pianificato e risulta disorganizzato. Non è coeso e non è coerente nelle sue parti.	1-4	
INDICATORE 2* Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale <i>* Il presente indicatore può essere omissso in presenza di dislessia grave debitamente certificata. Il relativo punteggio sarà redistribuito tra gli altri indicatori.</i>	(1) L'ortografia è sempre corretta; la sintassi articolata, anche complessa ma sempre precisa; lo stile adottato consapevolmente è coerente e adeguato; ottima proprietà di linguaggio; la punteggiatura è usata in modo efficace sia logicamente sia espressivamente.	6	
	(2) L'ortografia è corretta, le scelte stilistiche puntuali; la sintassi è corretta anche se non particolarmente complessa o articolata; il lessico è preciso e coerente con lo stile adottato; la punteggiatura è efficace logicamente.	5	
	(3) L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice, ma per lo più corretta. Il lessico presenta alcune imprecisioni, che non rendono il testo però incomprensibile. La punteggiatura è essenziale o usata in modo approssimativo o talvolta improprio.	4	
	(4) Gli errori formali, relativi ad ortografia, sintassi e punteggiatura oppure al lessico improprio o approssimato, sono tali da rendere di difficile o impossibile comprensione il testo.	3	

INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	(1) Le conoscenze sono ricche, pertinenti ed approfondite, i riferimenti culturali molteplici e significativi, la rielaborazione personale è ben espressa, originale e convincente.	26-30	
	(2) Le conoscenze sono buone e pertinenti e i riferimenti culturali significativi, la rielaborazione critica personale è corretta e a tratti originale.	21-25	
	(3) Le conoscenze sono buone e pertinenti, con qualche elemento non sempre sviluppato. La rielaborazione personale rivela buoni spunti non sempre sviluppati pienamente.	16-20	
	(4) Le conoscenze sono quasi sempre buone ma non sempre pertinenti. A tratti l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi.	11-15	
	(5) Le conoscenze sono solo parzialmente corrette e precise oppure spesso non pertinenti. Spesso l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, quando non è assente.	6-10	
	(6) Le conoscenze sono povere o scorrette, oppure per lo più non pertinenti. L'esposizione è superficiale o inefficace. La rielaborazione personale è povera, appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, oppure è mancante.	1-5	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi; sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	(1) Il testo sviluppa in modo completo ed esaustivo la traccia, con una formulazione coerente e originale del titolo e utilizzando una parafrasi/suddivisione funzionale alla comprensione. L'esposizione è chiara ed efficace e si avvale di un lessico preciso. L'argomento è ben padroneggiato e i riferimenti utilizzati sono corretti, congruenti e ben collegati. Le riflessioni personali rivelano buone capacità critiche e spaziano in vari ambiti.	31-40	
	(2) Il testo sviluppa la traccia nei suoi punti fondamentali, la scelta del titolo è coerente con il testo e la parafrasi nel complesso funzionale alla comprensione. L'esposizione risulta chiara, ed efficace, con piccole e non gravi imprecisioni. I riferimenti sono per lo più corretti, congruenti e ben inseriti nel testo.	21-30	
	(3) Il testo sviluppa quasi tutti gli elementi essenziali richiesti dalla traccia e il titolo è formulato abbastanza correttamente. L'esposizione è chiara e lineare solo in alcune parti, e ciò rende il testo in alcuni punti di difficile comprensione; il lessico non è sempre preciso o non è usato in modo appropriato. I riferimenti sono sufficientemente corretti, con qualche imprecisione e in alcuni casi non ben inseriti o articolati.	11-20	
	(4) Il testo non è sviluppato in tutte le parti fondamentali richieste dalla traccia. Lo svolgimento risulta povero, oppure centrato su elementi estranei al tema proposto o inessenziali. Il lessico è inadeguato o usato impropriamente. I riferimenti culturali sono poveri oppure sono incoerenti con l'argomento quando non sono riportati in modo scorretto.	1-10	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100 CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente _____

DISCIPLINE PROGETTUALI
GRIGLIA VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE PUNTEGGI SECONDA PROVA

- Seconda Prova Griglia Di Valutazione
- Seconda Prova Griglia Di Valutazione Bes

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25-2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5-3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4-4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta ed appropriata con abilità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5-6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste ed i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25-1	
	II	Analizza e interpreta le richieste ed i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e li recepisce in modo incompleto.	1,5-2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando ed interpretando correttamente i dati forniti recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5-3	
	IV	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando ed interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5-4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25-1	
	II	Usa le attrezzature, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto con inesattezze e approssimazioni.	1,5-2	
	III	Usa le attrezzature, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo corretto e appropriato.	2,5-3	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	3,5-4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità con scarsa autonomia.	0,25-0,5	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità con parziale autonomia.	1	
	III	Elabora una proposta progettuale originale con adeguata autonomia.	1,5-2	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità con spiccata autonomia.	2,5-3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25-0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5-2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo chiaro e approfondito le scelte effettuate.	2,5-3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

● Colloquio Griglia di Valutazione

(eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe, sulla base della griglia ministeriale dell'OM 54 del 26 marzo 2026 Allegato A)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

11. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE E DELLA PROVA ORALE

Simulazione prima prova: 20 febbraio 2026

Simulazione seconda prova: 22, 23, 25 maggio 2026

Simulazione orale: in programma 28 maggio 2026.

11.1 Testo simulazione prima prova

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2024

Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *'uomo di pena'*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli su, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza *"pleno iure"* e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un «*elogio dell'imperfezione*».

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o paratletteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

12. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il gruppo classe ha sempre collaborato all'inclusione delle varie fragilità e non si sono mai verificati episodi di intolleranza né di esclusione, creando un clima di lavoro sereno, facilitando così l'opera di apprendimento e formazione educativa attivate dai docenti.

13. RELAZIONE PER STUDENTI BES

(in separato allegato)

Nella redazione del Documento, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante Privacy (con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719)

14. PROGRAMMAZIONI SVOLTE PER LE SINGOLE DISCIPLINE

(contenuti, metodi, mezzi, tempi, criteri e strumenti di valutazione)

Si ricorda che i criteri di valutazione dipartimentali sono reperibile al Ptof

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026 PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
CERNI MARINA	ITALIANO	5°B

Testo in adozione: *“Loro e noi”* di Baldi, Giusso Vol. 3 *“Dall’età post unitaria ai giorni nostri”*

Programma svolto:

L’ETA’ POSTUNITARIA

Lo scenario: le ideologie, il Positivismo.

La scapigliatura

La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati.

Gli scapigliati e la modernità, scapigliatura e Romanticismo straniero, crocevia intellettuale e avanguardia mancata.

IL NATURALISMO E IL VERISMO

Il naturalismo francese: i fondamenti teorici, i precursori; la poetica di Zola .

E.Zola’:

biografia in sintesi

Il ciclo Rougon Macquart

“L’ebbrezza della speculazione” da *Il denaro*

“Un manifesto del naturalismo” prefazione di Germinie Lacerteux di E. e J. Goncourt

Il Verismo italiano: diffusione del modello naturalista.

La poetica di Verga.

Giovanni Verga: la vita, i romanzi preveristi, la svolta verista, la poetica e la tecnica narrativa del Verga verista.

Il diritto di giudicare e il pessimismo, valore conoscitivo e critico del pessimismo.

L’ideologia verghiana e il ciclo dei vinti.

Il verismo di Verga e il naturalismo di Zola : analogie e differenze.

Lecture: *“Rosso Malpelo”* da *Vita dei campi*.

“La fiumana del progresso” prefazione dai *Malavoglia*

“La Roba”

Nodi concettuali del modulo 1 che favoriscono collegamenti interdisciplinari: L'età del realismo: gli intellettuali di fronte all'industrializzazione e allo sviluppo capitalistico moderno ; il mito del progresso e la validità del metodo scientifico.

IL DECADENTISMO

Società, cultura, idee: la visione del mondo decadente.

L'estetismo, l'oscurità del linguaggio, tecniche narrative, analogia e sinestesia.

La poetica del Decadentismo

Temi e miti della letteratura decadente.

Nodi concettuali del modulo 2 che favoriscono collegamenti interdisciplinari: Nietzsche e l'errata interpretazione del superuomo.

BAUDELAIRE E I SIMBOLISTI FRANCESI

Baudelaire tra Romanticismo e Decadentismo.

Biografia in sintesi

Da "I fiori del male": *"Corrispondenze"*, *"Spleen"*, *"Albatro"*

Da Baudelaire al decadentismo

La lezione di Baudelaire, il rifiuto della poetica naturalista, la scuola simbolista in sintesi.

Verlaine *"Languore"*

I POETI DECADENTI: D'ANNUNZIO E PASCOLI

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita e le opere, fasi della scrittura: l'esordio, l'estetismo, il Piacere e la crisi dell'estetismo, la fase della bontà. (in sintesi)

"Il piacere" contenuto del romanzo

I romanzi del superuomo (in sintesi: D'Annunzio e Nietzsche, il superuomo e l'esteta).

Le laudi: il progetto, la struttura.

L'Alcyone: *"La pioggia nel pineto"*

Periodo notturno (cenni)

GIOVANNI PASCOLI

La vita

La visione del mondo

La poetica del fanciullino

I temi della poesia pascoliana e i miti.

L'ideologia politica in sintesi: adesione al socialismo umanitario, dal socialismo al nazionalismo.

Il Pascoli decadente , le angosce e le lacerazioni della coscienza moderna.
Le soluzioni formali : sintassi, lessico, aspetti fonici, fonosimbolismo, figure retoriche.

Da *"Myrica"*: *" Arano", " Novembre", "Temporale", "Il lampo"*.

MODULO 5 - IL PRIMO NOVECENTO

I futuristi: azione, velocità e antiromanticismo, le innovazioni formali.

Filippo Tommaso Marinetti:

"Il manifesto tecnico della letteratura futurista"

Nodi concettuali del modulo 5 che favoriscono collegamenti interdisciplinari:

la crisi del positivismo, il distacco dalla cultura tradizionale, il rinnovamento delle forme letterarie.

LA GRANDE NARRATIVA DECADENTE: PIRANDELLO E SVEVO

LUIGI PIRANDELLO

La vita (anni giovanili, attività teatrale, rapporti con il fascismo)

La visione del mondo : il vitalismo, il relativismo conoscitivo, la trappola sociale e la maschera.

La poetica e l'umorismo.

Da *"L'umorismo"*: *"Un'arte che scompone il reale"*

Le poesie e le novelle: da *Novelle per un anno* *"Ciaula scopre la luna"*

"Il treno ha fischiato"

Confronto tra *"Rosso Malpelo"* e *"Ciaula scopre la luna"* (confronto tra approccio verista e quello decadente) Per teatro in classe i ragazzi ascoltano l'attore Esposto che recita *"La roba di Verga e Ciaula scopre la luna"*

ITALO SVEVO

La vita e le opere: declassazione e lavoro impiegatizio, salto di classe sociale e abbandono della letteratura, permanere degli interessi culturali.

La cultura: rapporti con il marxismo e la psicanalisi.

I romanzi di Svevo a confronto: *"Una vita"* e *"Senilità"*, differenze e analogie con *"La coscienza di Zeno"*.

La Coscienza di Zeno e il nuovo impianto narrativo, trattamento del tempo: il tempo misto, l'inattendibilità di Zeno narratore, inettitudine e apertura del mondo.

Dalla *"Coscienza di Zeno"*: *"Preambolo"* e *"Prefazione"* (non presenti sul libro di testo) *"Il fumo". "La morte del padre"*

Nodi concettuali dei moduli 5 e 6 che favoriscono collegamenti interdisciplinari:

l'irrazionalismo e l'intuizionismo, una nuova concezione della realtà e dell'arte, la relatività e la psicanalisi.

TRA LE DUE GUERRE: UNGARETTI, MONTALE.

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita.

"L'Allegria": struttura, temi e aspetti formali dell'opera.

"Veglia", "Sono una creatura", "San Martino del Carso", "Soldati", "Mattina",

Accenni alle raccolte "Il sentimento del tempo" e "Il dolore"

L'ermetismo: la lezione di Ungaretti, la letteratura come vita, il linguaggio, il significato del termine ermetismo, i poeti ermetici.

MONTALE

Biografia in sintesi

"Ossi di Seppia" : edizioni, titolo, la crisi d'identità, la poetica del correlativo oggettivo.

Da "Ossi di seppia": "Spesso il male di vivere ho incontrato"

"Non chiederci la parola"

"Meriggiare pallido e assorto"

LE POETESSE DIMENTICATE (dal canone letterario)

Antonia Pozzi . biografia e opere

Commento delle poesie "Periferia" e "La via dei cinquecento"

Nodi concettuali del modulo 7 che favoriscono collegamenti interdisciplinari: la nuova lirica del verso libero, la rarefazione dell'analogia, le dimensioni profonde della coscienza tra conflitti e contraddizioni ; la paralisi esistenziale di fronte ad una realtà indecifrabile.

Sono in corsivo i titoli dei testi letti e analizzati.

Tutti i moduli hanno dato spunti storici per interventi didattici di cittadinanza e costituzione.

Metodologie:

Lezione frontale, dialogica, tecnica dell'ascolto e utilizzo del software Classroom per materiale suppletivo.

Mezzi:

Libro di testo, mappe concettuali e schemi.

Strumenti di valutazione:

Per le verifiche scritte ed orali si fa riferimento alla programmazione disciplinare.

Fano, 15 maggio 2026

**La Docente
Prof.ssa Marina Cerni**

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO**

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
CERNI MARINA	STORIA	5°B

Testo in adozione:

“ Noi di ieri, noi di domani” di Barbero, Frugoni, Sclarandis. Vol.3^

Programma svolto:

MODULO 1

Il tramonto dell'eurocentrismo.

Cap.1 – La belle epoque tra luci ed ombre

Scienza, tecnologia e industria tra Ottocento e Novecento

Il nuovo capitalismo

La società di massa e la partecipazione politica, l'istruzione e la questione femminile.

Le grandi migrazioni.

La competizione coloniale e il primato dell'uomo bianco.

La belle epoque.

L'Imperialismo (in sintesi)

Cap.3 - L' età giolittiana

La crisi di fine ottocento.

L'Italia di primo novecento, socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica.

Questione sociale, cattolica e meridionale

Guerra di Libia

La crisi del sistema giolittiano.

MODULO 2 : LA GRANDE GUERRA E LE SUE EREDITA'

Cap.4 - La prima guerra mondiale

Premesse del conflitto

L' Italia dalla neutralità all' ingresso in guerra

Quattro anni di sanguinoso conflitto (il fronte italiano e i fronti mondiali in sintesi)

Il significato della grande guerra

I trattati di pace

Cap.5 - La rivoluzione bolscevica (in sintesi)

Gli eventi della rivoluzione

1917: la rivoluzione di ottobre e di febbraio.

Il consolidamento del regime bolscevico.

Leninismo e stalinismo in sintesi attraverso mappa concettuale.

Cap. 6 - L' avvento del fascismo in Italia

La situazione dell'Italia postbellica: il biennio rosso

Il crollo dello stato liberale

L' ultimo anno di governo liberale

La costruzione del regime fascista

Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo

La crisi del '29

La reazione alla crisi: Keynes, Roosevelt e il New Deal

MODULO 3

Dal primo dopoguerra alla seconda guerra mondiale

CAP.6 - L'Italia.

Il fascismo (la politica economica: protezionismo ed autarchia, la battaglia del grano, la bonifica integrale, l'Imi e l'Iri; politica interna: la fascistizzazione dello Stato, della scuola e della cultura, il monopolio della comunicazione; la politica estera: la conquista dell'Etiopia e i Patti Lateranensi)

CAP. 8 - La Germania

Il nazismo (l'ideologia nazista, Hitler cancelliere, la notte dei lunghi coltelli e la notte dei cristalli, l'apparato repressivo e la persecuzione degli ebrei, la Shoa)

Cap. 9. – L'unione sovietica

Stalin e il comunismo (Stalin al potere, la pianificazione dell'economia, lo sviluppo industriale e la collettivizzazione forzata, la repressione e le purghe staliniane)

CAP. 11- La seconda guerra mondiale (sintesi)

Il prologo del conflitto

Gli ultimi anni di pace in Europa

La prima fase della guerra '39-'42

La seconda fase della guerra '43-'45 (è stata approfondita la situazione italiana)

Il bilancio della guerra: la resistenza italiana, il processo di Norimberga e i trattati di pace.

L'Italia repubblicana : il referendum popolare , l'assemblea costituente e la Costituzione repubblicana

MOD 4 : LA GUERRA FREDDA

Il mondo bipolare: Il patto atlantico e il patto di Varsavia, La Nato, la cortina di ferro, il muro di Berlino.

EDUCAZIONE CIVICA: Lo statuto albertino e la costituzione repubblicana. La struttura della Costituzione : articoli fondamentali , la seconda parte della Costituzione.

Gli organi dello Stato: Parlamento, Presidente della Repubblica, Il Governo, la Magistratura.

Tutti gli argomenti disciplinari hanno offerto spunti di approfondimento e di riflessione per percorsi di Cittadinanza e Costituzione.

CORSO DI STORIA CONTEMPORANEA : Un gruppo di studenti hanno seguito le lezioni pomeridiane di storia contemporanea (dall' Italia repubblicana agli attentati dell'11 settembre 2001) tenute da una professoressa di storia del nostro liceo artistico.

Metodologie:

Lezione frontale, dialogica, tecnica dell'ascolto e utilizzo del software Classroom per materiale suppletivo.

Mezzi:

Libro di testo, mappe concettuali e schemi.

Strumenti di valutazione:

Per le verifiche scritte ed orali si fa riferimento alla programmazione disciplinare.

Fano, 15 maggio 2026

La Docente

Prof.ssa Marina Cerni

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO**

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
ANTOGNOLI BENEDETTA	FISICA	5°B

Libro di testo: *Fisica è L'evoluzione delle idee*, S.Fabbri, M.Masini, Sei Editore

CONOSCENZE	Durata (h)
Elettrostatica: - Fenomeni elementari di elettrostatica - La legge di Coulomb - La costante dielettrica relativa - La distribuzione della carica nei conduttori - Il campo elettrico descritto come campo vettoriale e sua rappresentazione - Energia potenziale e potenziale elettrico - La relazione tra campo e potenziale - I condensatori e capacità - La corrente elettrica e i circuiti elettrici - La resistenza elettrica e le leggi di Ohm - L'effetto Joule e la potenza elettrica - La relazione tra resistività e temperatura - La corrente elettrica nei fluidi - Il generatore - Resistori in serie e in parallelo - Legge dei nodi - Circuiti elettrici elementari - Condensatori in serie e in parallelo	20
Elettromagnetismo: - I magneti - Il campo magnetico terrestre - Magnetismo e correnti elettriche: esperienza di Oersted, esperienza di Ampère, esperienza di Faraday - Il vettore campo magnetico - Campi magnetici particolari (filo rettilineo, solenoide) - Forza di Lorentz - Origine del magnetismo e materia - Il motore elettrico	11

Induzione elettromagnetica: - Le correnti indotte - Flusso del campo magnetico - Legge di Faraday-Neumann-Lenz - L'alternatore e la corrente alternata - Il trasformatore statico - L'energia elettrica - Il campo elettrico indotto - Equazioni di Maxwell (significato) - Onde elettromagnetiche e spettro elettromagnetico - Nikola Tesla - Pannelli fotovoltaici (EDUCAZIONE CIVICA) - Onde elettromagnetiche dei telefoni (EDUCAZIONE CIVICA)	14
Fisica moderna: (cenni teorici) - Fisica agli inizi del '900 - Relatività ristretta: postulati, concetto di simultaneità, dilatazione dei tempi, contrazione delle lunghezze - Paradosso dei gemelli - Massa ed Energia	5

METODOLOGIA

L'insegnamento si baserà su alcuni aspetti fondamentali:

- presentazione dell'argomento in forma problematica e formalizzazione dei contenuti;
- applicazione degli stessi a semplici problemi e, quando possibile, attività sperimentale.

VERIFICHE

Per la verifica del grado di apprendimento ci si servirà di:

- verifiche formative: correzione dei compiti assegnati, esercizi alla lavagna, interventi dal posto, esercizi guidati;
- verifiche sommative: verifiche orali utili a verificare le capacità espositive e di organizzazione logica delle conoscenze, questionari con quesiti ed esercizi, verifiche scritte.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo usato come riferimento primario e per gli esercizi.

Supporti informatici e multimediali, utilizzabili sia in classe che a casa.

VALUTAZIONE

La valutazione quadrimestrale o finale si baserà:

- sul raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi fissati secondo livelli di conoscenza e di abilità raggiunti;
- sulla capacità di progresso nell'apprendimento;
- sulla volontà e continuità di impegno dimostrate;
- sulle capacità intuitive ed espressive e sulla partecipazione attiva alle lezioni.
- Per la valutazione delle prove scritte si userà un metodo oggettivo attribuendo punteggi che tengano conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di applicazione e della originalità ed economicità dei procedimenti.
- Nelle prove orali si terrà conto dell'acquisizione del linguaggio specifico e della chiarezza espositiva.

Fano, 15 maggio 2026

La Docente
Prof.ssa Benedetta Antognoli

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO**

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
ANTOGNOLI BENEDETTA	MATEMATICA	5°B

Libro di testo: *Lineamenti di Matematica.azzurro vol.5 Seconda edizione*, M.Bergamini, G.Barozzi, A.Trifone, Zanichelli

CONOSCENZE	Durata (h)
FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ Funzione reale di variabile reale. Classificazione delle funzioni. Definizione di grafico di una funzione. Dominio e codominio di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Funzioni crescenti e decrescenti. Intervalli di positività e di negatività. Intersezioni con gli assi cartesiani. Analisi di un grafico: dal grafico di una funzione alle sue caratteristiche.	13
LIMITI Intervalli. Intervalli limitati e illimitati. Concetto di intorno. Punto isolato e punto di accumulazione di un sottoinsieme dell'insieme dei numeri reali. Approccio intuitivo al concetto di limite di una funzione. Il limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Il limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Il limite finito di una funzione per x che tende all'infinito. Il limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito. Teoremi: unicità del limite, del confronto e della permanenza del segno (enunciati). Asintoti di una funzione: verticali, orizzontali ed obliqui.	13
CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI Continuità di una funzione. Punti di discontinuità. Le operazioni sui limiti: - limiti di somma, prodotto, potenza, radice n -sima e quoziente di funzioni. - Forme indeterminate. Gli asintoti e la loro ricerca: asintoti orizzontali e verticali; asintoto obliquo e relativo teorema per la ricerca di m e q .	9

I teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass; teorema dei valori intermedi; teorema di esistenza degli zeri (enunciati). Analisi di un grafico: dal grafico di una funzione alle sue caratteristiche.	
DERIVATE Rapporto incrementale di una funzione in un punto: definizione. Derivata di una funzione in un punto: definizione e interpretazione geometrica. Funzione derivata. Derivata destra e sinistra. Teorema sulla continuità e la derivabilità (enunciato). Calcolo della derivata di una funzione algebrica razionale in un suo punto utilizzando la definizione di derivata. Derivate di funzioni elementari. Derivate del prodotto di una costante per una funzione, di una somma, di un prodotto e di un quoziente, della funzione composta (senza dimostrazione). Punti di non derivabilità.	13
TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE Teorema di Lagrange (enunciato e significato geometrico); Teorema di Rolle (enunciato e significato geometrico); Teorema di De L'Hospital (enunciato).	1
MASSIMI, MINIMI E FLESSI Massimi e minimi assoluti e relativi; Concavità; Flessi; Ricerca dei massimi e minimi relativi con derivata prima; Punti stazionari di flesso orizzontale; Studio di funzioni algebriche razionali intere e fratte	2

METODI

- Approccio per problemi, ove sia possibile, stimolando la partecipazione attiva degli alunni mediante la presentazione di situazioni nuove.
- Procedimento induttivo: gli alunni saranno guidati a ricavare dalle esercitazioni le ipotesi, le osservazioni e le riflessioni che saranno poi formalizzate in maniera rigorosa nella parte teorica.
- Procedimento deduttivo: gli esercizi di verifica e di apprendimento rappresenteranno il momento operativo e serviranno a trasferire sul piano concreto dell'esperienza le conoscenze acquisite.
- Risoluzione di esercizi in collaborazione o a coppie.
- Trattazione degli argomenti insistendo sui concetti e su uno studio ragionato e non mnemonico delle formule.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo usato come riferimento primario e per gli esercizi.
Supporti informatici e multimediali, utilizzabili sia in classe che a casa.

VERIFICA

Si effettueranno:

- verifiche formative: correzione dei compiti assegnati, esercizi alla lavagna, interventi dal posto, esercizi guidati;
- verifiche sommative: verifiche orali, questionari, verifiche scritte, test a risposta multipla.

VALUTAZIONE

La valutazione si baserà:

- sul raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi fissati secondo livelli di conoscenza e di abilità raggiunti;
- sulla capacità di progresso nell'apprendimento;
- sulla volontà e continuità di impegno dimostrate;
- sulle capacità intuitive ed espressive e sulla partecipazione attiva alle lezioni.

Per la valutazione delle prove scritte si userà un metodo oggettivo attribuendo punteggi che tengano conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di applicazione e della originalità ed economicità dei procedimenti.

Nelle prove orali si terrà conto dell'acquisizione del linguaggio specifico e della chiarezza espositiva.

Fano, 15 maggio 2026

La Docente
Prof.ssa Benedetta Antognoli

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO**

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
NICOLETTA ANTINORI	STORIA DELL'ARTE	5°B

Testo in adozione:

L'arte di vedere 4 - Dal Barocco all'Impressionismo, a cura di G. Mezzalama, E. Parente, L. Tonetti, U. Vitali, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori Arte, PEARSON, ED. BLU;

L'arte di vedere 5 - Dal Postimpressionismo a oggi, a cura di C. Gatti, G. Mezzalama, E. Parente, L. Tonetti, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori Arte, PEARSON, ED. BLU.

Programma svolto:

MODULO 1: IL REALISMO (4 ORE)

UD1 La rivoluzione del Realismo: il vero senza filtri di Courbet; l'epica contadina di Millet; la denuncia di Daumier.

Opere: "Gli spaccapietre" e "L'atelier del pittore" di Gustave Courbet; "Le spigolatrici" di Jean-Francois Millet; "Il vagone di terza classe" di Honoré Daumier.

UD2 La seconda rivoluzione industriale. Le Esposizioni internazionali. L'architettura del ferro e del vetro. Storicismo ed eclettismo.

Opere: "Palazzo di Cristallo", Londra, di Joseph Paxton; "Torre Eiffel", Parigi, di Gustave-Alexandre Eiffel; "Galleria Vittorio Emanuele II", Milano, di Giuseppe Mengoni; "Mole", Torino, di Alessandro Antonelli.

MODULO 2: PARIGI TRA IMPRESSIONISMO E POSTIMPRESSIONISMO (10 ORE)

UD1 Gli artisti impressionisti: un'arte per la borghesia priva di denuncia sociale. Manet, il padre degli impressionisti, e lo scandalo della verità; Monet, il più impressionista degli impressionisti, e la pittura seriale; Renoir e la gioia di vivere; Degas e il ritorno al disegno.

Opere: "Colazione sull'erba", "Olympia" e "Il bar delle Folies Bergere" di Eduard Manet; "Impressione. Sole nascente", "La Grenouillere", "La cattedrale di Rouen", "Lo stagno delle ninfee" di Claud Monet; "La Grenouillere", "Moulin de la Galette" e "Colazione dei canottieri" di August Renoir; "Lezione di danza" e "L'assenzio" di Edgard Degas.

UD2 Il superamento dell'Impressionismo alla ricerca di nuove vie: il Postimpressionismo. Henri de Toulouse-Lautrec e la nascita dei manifesti pubblicitari. Neoimpressionismo scientifico nell'opera di Seurat (le ricerche sui colori del chimico Chevreul). Ritorno alla forma nella pittura mentale di Cezanne: "trattare la natura secondo il cilindro, la sfera e il cono". Fuga dalla pazzia folla e l'arte di un "primitivo": sintetismo e antinaturalismo in Gauguin. La forza espressiva del gesto e le radici dell'Espressionismo in Van Gogh.

Opere: “Addestramento delle nuove arrivate da parte di Valentin-Le-Désossè” e “Moulin Rouge: La Goulue” di Henri de Toulouse-Lautrec; “Un bagno ad Asniere” e “Domenica pomeriggio all’isola della Grande Jatte” di Georges Seurat; “La casa dell’impiccato”, “Le grandi bagnanti” e “La Montagna Sainte-Victoire” di Paul Cezanne; “La visione dopo il sermone” e “Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?” di Paul Gauguin; “I mangiatori di patate”, “Autoritratto”, “Vaso con girasoli”, “Caffè di notte”, “Notte stellata” e “Campo di grano con corvi” di Vincent Van Gogh.

MODULO 3: L’ESPERIENZA ITALIANA DI FINE OTTOCENTO TRA REALISMO E SIMBOLISMO (4 ORE)

UD1 Una verità tutta italiana: i Macchiaioli al Caffè Michelangelo nel Granducato di Toscana.

Opere: “La rotonda dei bagni Palmieri” e “Bovi al carro” di Giovanni Fattori; “La sala delle agitate al Bonifacio di Firenze” e “La toeletta del mattino” di Telemaco Signorini.

UD2 Tra simbolo e realtà: il Divisionismo di fine Ottocento tra gli accademici di Brera.

Opere: “Ave Maria a trasbordo” e “Le due madri” di Giovanni Segantini; “Il Quarto stato” di Giovanni Pelizza da Volpedo”.

MODULO 4: L’ART NOUVEAU (6 ORE)

UD1 I presupposti dell'Art Nouveau: cenni all'Arts and Crafts di William Morris e la critica al lavoro e al prodotto dell'industria.

UD2 L’Art Nouveau e il nuovo gusto borghese: la residenza borghese; l’arredo urbano; le arti applicate all’oggetto d’uso.

Opere: “Ingresso alla Metropolitana”, Parigi, di Hector Guimard; stile Horta e “colpo di frusta” in Belgio, in “Maison Tassel”, Bruxelles; Modernismo a Barcellona in “Casa Milà” e “Casa Batllò” di Antoni Gaudì.

UD3 La Secessione Viennese. Klimt e il tema dell’eros e della “donna fatale”.

Opere: “Palazzo della Secessione”, Vienna, di Joseph Maria Olbrich; “Fregio di Beethoven”, “Giuditta I”, “Giuditta II” e “Il Bacio” di Gustave Klimt.

MODULO 5: LE AVANGUARDIE STORICHE (20 ORE)

UD1 L’Espressionismo. L’Espressionismo francese, tedesco e austriaco. I Fauves e Matisse: la forza del colore e lo slancio vitale. Il precursore dell'Espressionismo tedesco: Munch, l’anticonformista, tra angoscia esistenziale e dramma della solitudine nella collettività. Die Bruck: Kirchner e la critica alla società borghese nelle scene di vita urbana. L’io esplorato tra èros e thanatos in Egon Schiele e Oskar Kokoschka. Lo sguardo feroce della Nuova Oggettività.

Opere: “La stanza rossa” e “La danza” di Henri Matisse; “Pubertà”, “Sera nel corso Karl Johann” e “L'urlo” di Edvard Munch; “Nollendorf Platz” e “Potsdamer Platz” di Ernst Ludwig Kirchner; “La morte e la fanciulla” di Egon Schiele e “La sposa del vento” di Oskar Kokoschka; “Prager Strasse” e “Trittico della metropoli” di Otto Dix; “Le colonne della società” di George Grosz.

UD2 Il Cubismo. Dal “verosimile” al “vero”: fine della prospettiva geometrico-lineare; “quarta dimensione”; l’oggetto reale nel quadro (collage e papier collé). Le origini del cubismo in “Les demoiselles d'Avignon” di

Picasso. Le fasi: protocubismo, cubismo analitico e cubismo sintetico. Guernica di Picasso: un manifesto ideologico e politico contro la guerra.

Opere: “Les demoiselles d’Avignon”, “Case in collina a Horta de Ebro”, “Ritratto di Ambroise Voillard”, “Natura morta con sedia impagliata” e “Guernica” di Pablo Picasso.

UD3 Il Futurismo. I Manifesti, le nuove tematiche e i criteri della pittura futurista. Boccioni e Balla: le periferie urbane e i cantieri in costruzione del periodo divisionista; la rappresentazione del dinamismo e della velocità nei nuovi miti della macchina e del treno; guerra e ideologia interventista. Progetti avveniristici della città moderna di Antonio Sant’Elia.

Opere: “La città che sale”, “Stati d’animo” e “Forme uniche della continuità nello spazio” di Umberto Boccioni; “Bambina che corre sul balcone” e “Velocità d’automobile” di Giacomo Balla; “Manifestazione interventista” di Carlo Carrà; “Centrale elettrica” e “Stazione d’aeroplani e ferroviaria” di Antonio Sant’Elia.

UD4 L’Astrattismo. Le origini dell’Astrattismo: Der Bleu Reiter. Kandinskij dal periodo art-nouveau e espressionista-fauvista all’astrazione. Il colore come la musica. Klee e l’astrazione geometrizzante del paesaggio.

Opere: “Prova di copertina”, “Coppia a cavallo”, “Acquerello astratto”, “Impressione V - Parco”, “Su bianco II” di Vasilij Kandinskij.

UD5 Il Dadaismo. L’arte come provocazione e ironia; il ready-made-rettificato.

Opere: “Fontana” e “L.H.O.O.Q” di Marcel Duchamp.

UD6 Il Surrealismo. Surrealismo: “automatismo psichico puro” e l’espressione dell’io primordiale. La sperimentazione tecnica nell’opera di Ernst. Il fantastico mondo interiore di Mirò. Arte e psicoanalisi nell’opera di Dalì.

Opere: “Coppia zoomorfica” di Max Ernst; “Il carnevale di Arlecchino” di Joan Mirò; “Enigma del desiderio, mia madre, mia madre, mia madre...”, “La persistenza della memoria” e “Venere di Milo a cassetti” di Salvador Dalì.

MODULO 6: IL BAUHAUS E IL RAZIONALISMO (4 ORE)

UD1 I precursori del Razionalismo: Adolf Loos a Vienna (“Ornamento e delitto” e il preludio all’architettura razionalista); la Federazione tedesca del lavoro a Monaco (rapporto arte-industria).

Opere: Fabbrica di turbine AEG, Berlino, di Peter Berhens.

UD2 Il Bauhaus e l’industrial design.

Opere: La sede del Bauhaus, Dessau, di Walter Gropius; poltrona Vassilij di Marcel Breuer.

UD3 Il Movimento Moderno o Stile Internazionale. Le Corbusier, i CIAM e il dibattito sull’ “alloggio minimo”: una “macchina per abitare”; il progetto Dom-INO; i 5 punti dell’architettura; il Modulor.

Opere: Ville Savoye a Poissy (Parigi); Unité d’habitation a Marsiglia; Notre Dame du Haut.

UD4: I caratteri del Razionalismo italiano e i piani urbanistici in epoca fascista: il monumentalismo e il classicismo essenzializzato di Marcello Piacentini. Il Muralismo e la propaganda fascista in Mario Sironi.

Opere: Rettorato della Città Universitaria della Sapienza, Roma, Marcello Piacentini; l’E.U.R.’42 e il Palazzo della Civiltà o Colosseo Quadrato; “L’Italia corporativa”, palazzo dell’Informazione di Milano, Mario Sironi.

EDUCAZIONE CIVICA (3 ORE)

L'ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA SULLA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI.

Metodologie: Lezione frontale e restituzione di studi individuali o di gruppo; commento di video e immagini su schermo.

Mezzi: Libro di testo, altro materiale didattico condiviso, video e immagini su schermo.

Strumenti di valutazione: Verifiche orali e scritte, interventi e ricerche personali o di gruppo.

Valutazione: Conoscenze acquisite e capacità di contestualizzare l'opera d'arte nel periodo storico-culturale di appartenenza, di analizzarla dal punto di vista compositivo e stilistico, di confrontare le diverse esperienze artistiche, di riconoscere le tecniche artistiche e di utilizzare un linguaggio specifico della disciplina; competenze critiche e di valutazione dell'opera d'arte e dell'azione artistica nel suo contesto.

Fano, 15 maggio 2026

La Docente
prof.ssa Nicoletta Antinori

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
MAZZACCHERA ISABELLA	LINGUA INGLESE	5°B

Libro di testo in adozione: **Lit Hub, volume unico**, ed. Rizzoli

NEW IN PROGRESS, ed. EUROPASS

Materiale aggiuntivo: fotocopie, mappe concettuali e schemi, presentazioni power point, video da Youtube, film in lingua originale, siti Internet, raccolte di immagini, illustrazioni, piattaforma multimediale Google Classroom.

Metodologie didattiche: lettura, comprensione ed analisi di testi tramite domande guida, riflessione sulla lingua, sulla scrittura letteraria, sulle tecniche narrative e le figure stilistiche. Lezione dialogata, ricerca individuale e di gruppo, discussione in coppie o gruppi.

Criteri e strumenti di valutazione: compiti scritti, colloquio, relazioni, test di listening and reading comprehension (Invalsi), presentazioni individuali e di gruppo

Modulo
<i>Developing the theme of Identity in British literature</i>
Introduction: 'The story of my name' Research and speaking activity to reflect on personal name, character and personality

Discovering London: arts, culture, history and literature
1st Landmark: Lambeth https://maps.app.goo.gl/d8DQIZxjZMeyiKY56
Module 1 Identity: the creation of personal identity – the child and the adult Pre-Romantic Poetry and the Industrial Revolution: William Blake An Age of Revolutions (p.212-217): the Industrial Revolution and the industrial society The Romantic Spirit (p. 218) Chimney Sweeps then and now (photocopy) What was it like to be a chimney sweeper in the Victorian Era (video) William Blake and the victims of industrialization William Blake's life and literary production: ➤ religious and socio-political concern and critique

The Artist and artistic production: ➤ engraved illustrations, visionary paintings and illuminated printing

Blake the poet: ➤ the poet's role,
➤ the style and the figure of speech,
➤ the language and the figure of sound,
➤ the themes and symbols

Blake the prophet: ➤ the role of Imagination and symbolic language
➤ The theory of 'Complementary Opposites' and Dualism

Comprehension, analysis and critical interpretation of the poems:

From the collection 'Songs of Experience': London
The Tyger

William Blake's heritage today:

- Blake's London: Lambeth and Blake's Mosaics
- The poem 'London' and the song 'History' by the Verve

2nd Landmark: Westminster <https://maps.app.goo.gl/Rp81CfvP9G2J9dYV8>

<https://maps.app.goo.gl/J38T3qCtv56zy9Rv8>

Module 2 British Arts and Architecture:
the Gothic and Gothic Revival style in the early XIX century

- Westminster Palace: the Houses of Parliament
- Westminster Abbey: the history of the church and the Poets' Corner

3rd Landmark: Westminster bridge <https://maps.app.goo.gl/T8jyvoQaJ4WZJmf87>

<https://www.londonremembers.com/memorials/composed-upon-westminster-bridge>

Modulo 3: *Identity: the individual and the world around*

Romantic poetry: William Wordsworth

- The poet's biography
- Poem analysis: 'Composed Upon Westminster Bridge'
- The role of poetry and nature in Romantic poetry

4th Landmark: Jacob's Island and Folly Ditch: <https://maps.app.goo.gl/dRQdSKzt2qYXrF7r7>

Module 4: Identity: the individual and the influence of society

- **Charles Dickens:** life and literary production
- Oliver Twist: the plot, the characters and the main themes
- Text extract 1: 'Sir. I want more'
- Text extract 2: 'Jacob's Island'

5th Landmark: London Bridge and the slums <https://maps.app.goo.gl/aCqDpZ1Yuve9EgJHA>

Module 5: Identity: the rich and poor classes.

London: a Pilgrimage – by Blanchard Jerrold with the illustrations of Gustave Doré (1872)

- The contradictions of Victorian London
- The early Victorian Age and the 'Victorian Compromise'
- City life in Victorian Britain
- 'The transformation of Labour': working in Victorian London
- Social conflicts and labour exploitation
- Child labour in Victorian London and today
- The rise of Marxism

6th Landmark: Whitechapel <https://maps.app.goo.gl/9qgovknBzdVF245b9>

Module 6: Identity: mystery in the shadows

- The unsolved mystery of Jack the Ripper
- Crime in Victorian London

7th Landmark: Baker Street <https://maps.app.goo.gl/1UnxKgeGxm4LGLoc6>

- **Module 7: Identity: unconventional rationality**
- The success of detective stories in late Victorian Age
- The investigations of Sherlock Holmes and Dr. Watson
- Sir Arthur Conan Doyle, the man behind Sherlock Holmes
- A guided tour of Sherlock Holmes Museum

8th Landmark: London University & Charles Darwin:
<https://maps.app.goo.gl/LZKKYYQgaFxiRcjb7>

Module 8 Identity: the primordial self

- **Charles Darwin** and the Theory of Evolution
- 'The Origin of the Species'
- Natural selection and social Darwinism
- The late Victorian age: the decline of Victorian optimism
- Victorian architecture: Victorian houses: country mansions and city houses for the upper-middle class.

9th Landmark: Blue plaque for Rober L. Stevenson in Holly Walk

<https://maps.app.goo.gl/AiV2qdsHaezBA3D56>

Module 8: Identity *the Duality of Human Nature*

THE SHILLING-SHOCKER NOVEL

The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde by R.L. Stevenson

Robert Louis Stevenson: Life and literary production

The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde (1886)

The Story

The setting: the double face of London and the Victorian moral compromise (Appearance, Reputation, Repression)

Narrating voices and shifting points of view

Main themes, motifs and symbols:

- The room (the lab and the house; the two doors)
- The mirror
- The Alter Ego and the Duality of Human Nature
- Good vs Evil
- Scientific research: the Limits of Science and Forbidden knowledge
- The Faustian pact

Text extract: Henry Jekyll's full statement – the first experiment

10th Landmark: Blue Plaque for Oscar Wilde in Tite street

<https://maps.app.goo.gl/FCYr4Q8YT7huskFXA>

Module 10 *Identity: the individual and the Art of sensual pleasures*

THE AESTHETIC NOVEL: The Picture of Dorian Gray by Oscar Wilde

Oscar Wilde: Life and literary production

A true master of wit and humour: the Aphorisms

The Picture of Dorian Gray (1891)

The Preface: a manifesto of the Aesthetic movement

The plot

The characters: Dorian Gray, Lord Henry Wotton, Basil Hallward

Main themes, motifs and symbols: Beauty and appearance

The Faustian pact

Truth and beauty: the concept of Art for Art's sake

The decadent setting: the description of Basil's studio

Extract 1: 'I have put too much of myself into it'
Extract 2 'I would give my soul for that!' Dorian sees his portrait
Extract 3: 'A touch of cruelty': Dorian and Sibyl Vane
Extract 4: 'I will destroy the portrait' Dorian's death
Extract 6: The Preface to the novel

Modulo: Invalsi test

Testo in adozione ***New In progress–extensive Training for Invalsi***, Europass ed.

Preparazione al test Invalsi di Lingua inglese (Reading and Listening B1-B2 level)

Introduzione alle varie tipologie di prove

Simulazioni guidate di alcune prove

Testi ulteriori per Reading and Listening Practice online e in file pdf

Modulo Global Citizenship: Democracy and Constitution

The long history of British democracy

- King Henry II and the Common Law System
- King John and the Magna Charta
- King Henry III and the birth of Parliament
- King Edward I and the 'Model Parliament'

The United Kingdom and the government institutions

- The Monarchy: role and powers of the monarch
- The three Branches and division of power
- The British Parliament: the House of Lords and the House of Commons
- The British Government: the Prime Minister and the Cabinet
- The Supreme Court and the Courts of Justice
- The political parties: Labours and Conservatives

Fano, 15 maggio 2026

La Docente
Prof.ssa Isabella Mazzacchera

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
PICCIOLI GLORIA	FILOSOFIA	5°B

Testo in adozione: N. Abbagnano, G. Fornero, I nodi del pensiero, voll. 2-3, Paravia

Programma svolto:

MODULO 1: Kant. La Critica del Giudizio

- Il ruolo della terza Critica rispetto alle precedenti. La distinzione tra giudizi determinanti e giudizi riflettenti.
- I giudizi riflettenti: i giudizi estetici e teleologici.

I giudizi estetici: la definizione ed i caratteri del bello. L'universalità dell'estetica: distinzione tra giudizi estetici empirici e giudizi estetici puri e tra bellezza libera ed aderente. Rivoluzione copernicana dell'estetica: autonomia dell'estetica. Differenza tra bello e sublime. Distinzione tra il bello di natura ed il bello artistico. Il ruolo del genio.

I giudizi teleologici: la natura pensata sia in maniera meccanicistica che finalistica.

- Gadamer ed il ruolo dell'ermeneutica dell'esperienza estetica.
- Benjamin: il concetto di arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica

MODULO 2: L'idealismo. Hegel

UD1 Caratteri generali del romanticismo e dell'idealismo.

UD2 Le tesi di fondo del sistema hegeliano:

- La risoluzione del rapporto tra finito ed infinito. Il rapporto di Hegel con i suoi predecessori. Il monismo panteistico.
- Il rapporto tra ragione e realtà. Analisi dell'apoforisma tratto da "Prefazione" ai "Lineamenti di filosofia del diritto".
- La funzione della filosofia: la noddola di Minerva. Il ruolo della filosofia all'interno del sistema.

UD3 La dialettica:

6 I tre lati: lato astratto, lato dialettico, lato speculativo. Il significato di Aufhebung.

UD4 La *Fenomenologia dello Spirito*:

7 Ruolo del percorso della coscienza all'interno del sistema. La Coscienza diviene Ragione.

8 Analisi delle figure principali: la coscienza infelice, la dialettica servo-padrone.

UD5 L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche*:

- La Logica: il concetto di essere.
- La Filosofia della Natura: antitesi del sistema. Caduta e potenziamento. Il ruolo dell'uomo a metà strada tra la Natura e lo Spirito.
- La Filosofia dello Spirito:
 - Lo spirito soggettivo: il ruolo dell'uomo all'interno del sistema.
 - Lo spirito oggettivo: il mondo delle istituzioni. L'Assoluto che entra nel mondo. Il diritto, la moralità, l'eticità. Il concetto di Stato. La concezione filosofica della storia.
 - Lo spirito assoluto: il ruolo della filosofia.

MODULO 3: La sinistra hegeliana

UD1 Karl Marx:

- La sinistra hegeliana. I rapporti con Feuerbach: l'umanesimo storico, l'interpretazione della religione.
- La critica all'ideologia hegeliana e al suo misticismo logico. Il metodo trasformativo.
- Il materialismo storico ed il materialismo dialettico. Il rapporto tra struttura e sovrastruttura.
- Il motore della dialettica: la lotta di classe. Dalla società feudale alla società borghese. Il sorgere dell'economia capitalistica.
Lettura tratte da K. Marx, *Manifesto del Partito comunista*.
Lettura tratte da K. Marx, *Tesi su Feuerbach*.
- Il capitalismo. Il significato del plusvalore come furto.
- Il proletariato e l'alienazione assoluta. La rivoluzione definitiva. La Dittatura del proletariato. L'avvento della società comunista.

MODULO 4: Le incertezze del nuovo secolo

UD1 Sigmund Freud:

2. Le topiche freudiane: l'approccio topografico (conscio, preconscious e inconscio) e l'approccio strutturale (es, io e superio) ed il loro confronto.
3. Le fasi psicosessuali nei loro caratteri generali.
4. La costruzione del sintomo nevrotico.
5. Le tecniche terapeutiche: Le libere associazioni e il transfert. L'interpretazione dei sogni: Il contenuto manifesto ed il contenuto latente. La censura onirica ed il lavoro interpretativo del terapeuta.

UD2 Friedrich Nietzsche:

- Scelte stilistiche nei diversi periodi della vita. La falsata interpretazione della filosofia nietzschiana. Il pensiero selvaggio.
- Il *periodo accademico*: la *Nascita della tragedia*. Il rapporto tra spirito dionisiaco e spirito apollineo e l'inizio della decadenza.
- Il *periodo illuminista*: la Gaia Scienza. La morte di Dio.

Lecture tratte da F. Nietzsche, *La Gaia scienza: La morte di Dio*.

- *La filosofia del meriggio*: le tematiche principali di "Così parlò Zarathustra": dal nichilismo passivo al nichilismo attivo classico, l'oltreuomo, la volontà di potenza, l'eterno ritorno.

Lecture tratte da F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra: Io vi insegno il superuomo, Delle tre metamorfosi, Il racconto del pastore e del serpente*.

MODULO 5: Le reazioni all'hegelismo

U.D.1 Schopenhauer

- Il rapporto di Schopenhauer con la filosofia orientale e occidentale: il dualismo platonico e kantiano. Nuova definizione di fenomeno e noumeno.
- Il significato del titolo dell'opera: Il mondo come volontà e rappresentazione. Il "velo di maya". La volontà di vivere come radice noumenica dell'uomo e del reale.
- I gradi di liberazione: l'arte, l'etica, l'ascesi.

U.D.2 Kierkegaard

- La filosofia che anticipa i temi dell'Esistenzialismo
- La dialettica qualitativa dell'Aut aut
- Lo stadio estetico, etico e religioso
- Concetti di angoscia, disperazione e fede

MODULO 6: L'esistenzialismo

U.D.1 Heidegger

- I temi principali dell'Esistenzialismo
- Il senso dell'opera "Essere e Tempo"
- Il Dasein: essere nel mondo, essere con gli altri, essere per la morte

Approfondimento individuale nell'ottica dell'Educazione Civica

Ciascun alunno ha approfondito una tematica a scelta tra quelle proposte dalla docente su tracce di filosofia che richiamano questioni di etica o di educazione civica del Novecento o contemporanee. In alcuni casi la lettura è stata integrale, in altri è stata effettuata una selezione di passi significativi.

Ne segue l'elenco in dettaglio:

H. Arendt "Banalità del male"

Z. Bauman, "Paura liquida"

D. Bonhoeffer "Resistenza e Resa, lettere tra il 1943 ed il 1945"

E. Bloch "Il principio speranza"

A. Capitini "il pensiero disarmato"

S. Freud "Disagio della civiltà"

S. Freud "Psicopatologia della vita quotidiana"

S. Freud ed A. Einstein "Perché la guerra"

U. Galimberti "Il corpo"

B.C. Han "Le non cose. Come abbiamo smesso di vivere il reale"

S. Kierkegaard, "Timore e tremore"

E. Levinas "Alcune riflessioni sulla filosofia dell'hitlerismo"

F. Savater "Etica per un figlio"

M. Tomasello "Altruisti nati. Perché cooperiamo fin da piccoli"

P. Watzlawick "Istruzioni per rendersi infelici"

Metodologie:

La programmazione condivisa con il dipartimento di Filosofia e storia, dei contenuti didattici nelle singole classi è costruita nell'intento di selezionare e trasmettere agli alunni le nozioni essenziali e irrinunciabili della disciplina. La finalità principale della didattica è quella di sviluppare negli studenti, attraverso le conoscenze acquisite ed un potenziamento delle loro capacità logiche, quelle competenze che sono indispensabili per il proseguimento degli studi, per il lavoro e la vita in generale. Si è dunque cercato di far concentrare l'attenzione degli studenti su questioni filosofiche, sociali ed artistiche basilari e meglio rapportabili ai problemi del tempo attuale ed alle questioni di etica ed estetica contemporanea. I contenuti di studio saranno presentati in diverse forme, utilizzando sia la lezione frontale che l'attività di gruppo, il debate e l'approfondimento personale.

Mezzi: libro di testo, materiale multimediale, google classroom e fotocopie di altri manuali o lettura critica

Strumenti di valutazione: Verifiche scritte e orali, lavori di gruppo, approfondimenti, interventi mirati e puntuali.

Tempi: 2 ore settimanali

Fano, 15 maggio 2026

La Docente

Prof.ssa Gloria Piccioli

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
FELIGIOTTI RICCARDO	DISCIPLINE PROGETTUALI DI ARCHITETTURA E AMBIENTE	5°B

1° quadrimestre	2° quadrimestre
MODULO 1: Architettura per il tempo libero e il ristoro Fase teorica e metodologica: Analisi funzionale degli spazi per la somministrazione (zone pubblico, preparazione, servizi). Studio del dimensionamento degli arredi e dei flussi di percorrenza. Analisi di casi studio contemporanei e normativa igienico-sanitaria di base. Progetto di un bar-ristorante o di un bar-libreria. Piante, prospetti, sezioni e viste prospettiche.	MODULO 3: Architettura per l'istruzione e l'infanzia Fase teorica e metodologica: ricerca delle informazioni necessarie per lo sviluppo del progetto nella normativa tecnica per l'edilizia scolastica (D.M. 18/12/75). Studio dello spazio per l'infanzia: illuminazione naturale, ergonomia del bambino e flessibilità degli spazi didattici. Analisi di progetti emblematici Progetto di un edificio scolastico (scuola dell'infanzia). Dimensionamento e forma in relazione ad un contesto dato. Piante, prospetti, sezioni e viste prospettiche. Relazione illustrativa del percorso progettuale
MODULO 2: Architettura per l'ospitalità e la residenza collettiva Fase teorica e metodologica: Studio della tipologia dell'ostello: equilibrio tra spazi privati e zone comuni. Analisi del rapporto edificio-contesto urbano. Studio dei parametri dimensionali per le zone notte collettive e i servizi comuni.	MODULO 4: Musealizzazione e valorizzazione dei beni archeologici Fase teorica e metodologica: Principi di museografia e allestimento archeologico. Studio del rapporto tra "nuovo" e "antico": coperture protettive, percorsi espositivi e accessibilità universale. Analisi storica e dimensionale della Basilica di Vitruvio.

Progetto di un ostello. Dimensionamento e forma in relazione ad un contesto dato. Piante, prospetti, sezioni e viste prospettiche. Relazione illustrativa del percorso progettuale.	Progetto di musealizzazione dei resti della Basilica di Vitruvio Dimensionamento e forma in relazione al contesto. Piante, prospetti, sezioni e viste prospettiche. Relazione illustrativa del percorso progettuale.
.	MODULO 5: Architettura sostenibile e osservazione del paesaggio Fase teorica e metodologica: Principi di bioarchitettura e sostenibilità ambientale: orientamento, materiali naturali, impatto zero. Analisi del concetto di "landmark" discreto nel paesaggio naturale. Studio delle funzioni specialistiche Progetto di un Osservatorio Naturalistico e Centro Ricerche Sostenibile. Piante, prospetti, sezioni e viste prospettiche. Relazione illustrativa del percorso progettuale.
	MODULO 7: CLIL: Alvar Aalto and Finnish Architecture Contenuti: Approfondimento in lingua inglese su Alvar Aalto e l'architettura contemporanea finlandese. Analisi dell'architettura organica e del design e la loro influenza nella progettazione contemporanea.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA

METODI:

- Lezione frontale (utilizzo di internet, lim e proiettore);
- Lezione partecipata (utilizzo di internet, lim e proiettore);

- Lettura di testi e riviste di architettura;
- Visite ad architetture o mostre sull'architettura;
- Cooperative learning durante l'attività progettuale;
- Brainstorming all'avvio dell'attività progettuale;
- Peer tutoring durante l'iter progettuale;
- Esercitazioni grafiche.

MEZZI:

Libro di testo cartaceo e digitale, monografie e riviste, risorse digitali, dispense, materiali, campionature, strumenti di disegno e software per disegno CAD e BIM.

L'indicazione analitica delle letture, delle esercitazioni ecc. sarà riportata nel programma consuntivo alla fine dell'anno scolastico.

Fano, 15 maggio 2026

Il Docente
Prof. Riccardo Feligiotti

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
FELIGIOTTI RICCARDO	LABORATORIO DI DESIGN DELL'ARREDAMENTO	5°B

1°QUADRIMESTRE	2°QUADRIMESTRE
M1: IL BAR -Realizzazione del modello tridimensionale e render del progetto; -composizione e verifica cromatica, materica, grafica degli elaborati: disegno piante, sezioni, prospetti e impaginazione.	M3: L'ARREDO PER UN UFFICIO DIRINGENZIALE Progetto per un ufficio dirigenziale di un'azienda di moda. -Realizzazione del modello tridimensionale e render del progetto; - composizione e verifica cromatica, materica, grafica degli elaborati: disegno piante, sezioni, prospetti e impaginazione.
M2: PROGETTO PER UN ALLESTIMENTO ESPOSITIVO -Realizzazione del modello tridimensionale e render del progetto; - composizione e verifica cromatica, materica, grafica degli elaborati: disegno piante, sezioni, prospetti e impaginazione.	M4: PROVE D'ESAME SU TEMATICHE DI ARREDAMENTO DI INTERNI. Esercitazioni grafiche in previsione dell'esame di maturità in cui si richiederanno: -Realizzazione del modello tridimensionale e render del progetto; - composizione e verifica cromatica, materica, grafica degli elaborati: disegno piante, sezioni, prospetti e impaginazione.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA
METODI: -Lezioni frontali. -Realizzazioni di modelli tridimensionali -Rendering -Ricerche grafico-operative. -Ricerche informative. -Rilievi metrici. -Attività individuale o a gruppi. -Metodo progettuale MEZZI: Riviste specializzate nel settore, progetti di professionisti, campionature, dépliant, materiali ed attrezzi del laboratorio, aula di informatica, software di modellazione 3D (SketchUp) e real time rendering (Enscape), monografie, biblioteca, libro di testo.

Fano, 15 maggio 2026

Il Docente

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
GIOVANNI FERRI	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DELL'ARREDAMENTO	5B

Testo in adozione: Diegoli-Barbaglio, Manuali d'arte_Design, Electa Scuola

M1: PROGETTO PER UN BAR

Lezione multimediale sui requisiti, le tipologie, le funzioni ed esempi contemporanei dello spazio ricettivo.

Progettazione individuale:

Documentazione, schizzi preliminari, moodboard, definitivi a colori, tavole tecniche, rendering, relazione finale. Presentazione multimediale.

**M2: Biennale di Venezia Architettura:
Intelligens. Natural. Artificial. Collective.**

-Lezione introduttiva e focus su padiglioni e arsenale
-visita degli spazi espositivi.

M3: Lo spazio espositivo

Lezione multimediale:

-I nuovi musei (Pompidou, Guggenheim, Tate, Maxxi, Museo Vedova).

- L'esperienza museale tra video e narrazione di Studio Azzurro.

- Teoria degli allestimenti per spazi espositivi:
sito, pubblico, strategia espositiva.
Infografica, illuminotecnica, relazione.

M4: Progettazione di un allestimento espositivo di un artista inglese per una mostra d'arte in un museo contemporanea in Inghilterra.

Progetto interdisciplinare effettuato con il corso di Lingua inglese: Prof. Mazzacchera

Progetto Allestimento museale - presentazione degli artisti da selezionare per la mostra:
F. Bacon, D. Hockney, R. Hamilton, J. Saville, L. Carrington.

Progettazione individuale:

Documentazione, schizzi preliminari, moodboard, definitivi a colori, tavole tecniche, rendering, relazione finale.

Presentazione multimediale in lingua.

M5: Simulazioni di Prove d'esame di Progettazione:

temi:

- 1-un ufficio dirigenziale/ settore moda
- 2- una cameretta per neonati
- 3- un arredamento per un miniappartamento
- 4- la reception e lo spazio verde per un resort

Progettazione individuale:

Documentazione, schizzi preliminari, moodboard, definitivi a colori, tavole tecniche, rendering, relazione finale. Presentazione multimediale.

M6: Simulata della Seconda Prova scritta (tema a sorpresa)

Progettazione individuale:

Documentazione, schizzi preliminari, moodboard, definitivi a colori, relazione finale. Presentazione multimediale.

Fano, 15 maggio 2026

**Il Docente
Prof. Giovanni Ferri**

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO**

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
POLVERARI CHIARA	LABORATORIO DI ARCHITETTURA	5°B

MODULO 1: Photoshop

Grafica Computerizzata attraverso il software Photoshop per la produzione di immagini. Questo modulo si sviluppa su entrambi i quadrimestri.

MODULO 2: Archicad

Grafica Computerizzata 2D e 3D attraverso il software BIM Archicad. Questo modulo si sviluppa su entrambi i quadrimestri.

MODULO 3: Twinmotion

Grafica Computerizzata attraverso il software Twinmotion per la produzione di render e filmati. Questo modulo si sviluppa su entrambi i quadrimestri.

MODULO 4: Architettura per il tempo libero e il ristoro

Realizzazione del modello tridimensionale e render del progetto;

Verifica cromatica, materica, grafica di elaborati progettazione: disegno piante, sezioni, prospetti e impaginazione.

MODULO 5: Architettura per l'ospitalità e la residenza collettiva

Realizzazione del modello tridimensionale e render del progetto;

Verifica cromatica, materica, grafica di elaborati progettazione: disegno piante, sezioni, prospetti e impaginazione.

MODULO 6: Architettura per l'istruzione e l'infanzia

Realizzazione del modello tridimensionale e render del progetto;

Verifica cromatica, materica, grafica di elaborati progettazione: disegno piante, sezioni, prospetti e impaginazione.

MODULO 7: Musealizzazione e valorizzazione dei beni archeologici

Realizzazione del modello tridimensionale e render del progetto;

Verifica cromatica, materica, grafica di elaborati progettazione: disegno piante, sezioni, prospetti e impaginazione.

MODULO 8: Architettura sostenibile e osservazione del paesaggio

Realizzazione del modello tridimensionale e render del progetto;

Verifica cromatica, materica, grafica di elaborati progettazione: disegno piante, sezioni, prospetti e impaginazione.

MODULO 9: Architettura tra sperimentazione e cantiere

L'architettura pensata, progettata e realizzata.

Il cantiere. Esempi contemporanei.

MODULO 10: La sostenibilità in architettura.

Come cambia il progetto architettonico e urbanistico in riferimento al cambiamento climatico. Aspetti generali e obiettivi.

Fano, 15 maggio 2026

**Il Docente
Prof.ssa Chiara Polverari**

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO**

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
LUCIA LONGARINI	INS. RELIGIONE CATTOLICA	5°B

Testo in adozione: “La sabbia e le stelle” di Porcarelli Andrea e Tibaldi Marco – Ed. SEI

UdA 1: La Chiesa e le sue Istituzioni nel Mondo Contemporaneo

L'unità ha approfondito gli aspetti giuridici, storici e ambientali della Santa Sede e del suo rapporto con la comunità ecclesiale.

- Analisi dello Stato della Città del Vaticano e dei suoi rapporti con la Chiesa.
- Questioni giuridiche e politiche riguardanti lo Stato Vaticano.
- Tour virtuale dei Giardini Vaticani come sintesi tra arte, natura e spiritualità.

UdA 2: Diritti Umani e Libertà di Coscienza

Un percorso critico sulle sfide della libertà religiosa e sulle dinamiche del potere nel controllo dell'informazione.

- Analisi delle moderne persecuzioni dei cristiani nel mondo (esposizione a cura degli studenti).
- Studio comparativo tra le dittature del passato e le forme di autoritarismo odierne.
- Riflessione sui meccanismi di manipolazione e censura delle notizie nel contesto globale.

UdA 3: Ecclesiologia, Missione e Cittadinanza Attiva

Focus sull'impegno sociale della Chiesa e sulle opportunità di volontariato nazionale e internazionale.

- Trattazione della tematica della missionarietà della Chiesa e incontro con la Segretaria Nazionale di *Missio Giovani*.
- Orientamento: Approfondimento sulle origini e sulla normativa del Servizio Civile Universale. Intervento dell'Associazione "L'Africa Chiama": presentazione del bando e collegamento con i civilisti in Tanzania per comprendere il valore del servizio internazionale.
- In dialogo con il responsabile dell'Ufficio Migrantes sulle sfide dell'accoglienza.
- Visione del film "*Io Capitano*" come strumento di comprensione del viaggio migratorio e della dignità umana.

UdA 4: Fonti Bibliche e Linguaggi della Fede

Approfondimento dei testi sacri e della loro narrazione attraverso il cinema e l'arte.

- Il Mistero dell'Incarnazione: visione e analisi di alcune scene del film "*Nativity*" come approfondimento storico e teologico.

- Approccio metodologico ai testi evangelici della passione, morte e resurrezione attraverso lavori di gruppo.

UdA 5: Escatologia e senso della vita

- Riflessione teologica e antropologica sul tema della vita oltre la vita.

Nota: Il programma è stato avviato con una fase di programmazione condivisa ed è stato integrato da momenti di lavoro individuale e approfondimenti proposti direttamente dal gruppo classe.

Metodologie:

Utilizzo del *cooperative learning* per l'approfondimento di tematiche scelte anche dagli studenti.

Interventi di esperti e operatori del settore per favorire il contatto con la realtà sociale e missionaria.

Visione di film o scene

Lezione frontale e dialogata

Ricerca individuale

Lavoro di gruppo sui testi evangelici.

Mezzi: Libro di testo – Altri testi o brani scelti – Testo biblico – Lim

Strumenti di valutazione: Colloquio e elaborati singoli e/o di gruppo

Fano, 15 maggio 2026

La Docente
Prof.ssa Lucia Longarini

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO**

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
CASTRIGNANÒ FABIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	5°B

LIBRO di TESTO: "Più Movimento" Dea Scuola (Fiorini-Bocchi-Coretti-Chiesa)

PROGRAMMA DIDATTICO

L' intervento didattico ed educativo realizzato nella classe è stato organizzato in base agli obiettivi specifici della materia:

- POTENZIAMENTO FISILOGICO
- RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI
- CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE E SVILUPPO DELLA SOCIALITA'

9 METODOLOGIA: LAVORO INDIVIDUALE, DI GRUPPO E A COPPIE

A questi obiettivi sono stati subordinati: la scelta dei tempi e dei modi

- **Acquisizione di un livello prestazionale adeguato ai livelli di partenza ed alle oggettive possibilità individuali nelle funzioni cardio-respiratorio e tonico-muscolari.**

Modulo 1:

Potenziamento aerobico (prima parte dell'anno scolastico)

Attività: potenziamento aerobico attraverso camminata sportiva, corsa all'aperto.

Corsa lunga, corsa con variazioni di ritmo, interval-training

Modulo 2:

Incremento della forza muscolare (tutto l'anno scolastico)

Attività: Sviluppo della forza muscolare attraverso esercizi svolti singolarmente a carico naturale e con piccoli attrezzi.

B) Affinamento degli schemi motori posseduti, ed acquisizione di nuovi, e loro inserimento all'interno di situazioni motorie sempre più complesse

Modulo 3: Mobilità articolare (tutto l'anno scolastico)

Attività: Mobilità articolare eseguita attraverso esercizi a corpo libero con movimenti dinamici, esercizi di mobilità passiva, esercizi di stretching statico e dinamico, mobilità delle principali articolazioni, esercizi dei vari distretti muscolari.

Modulo 4: Capacità coordinative generali e speciali (ottobre-gennaio)

Attività: si sono svolti lavori di gruppo, in particolare sulle capacità coordinative speciali.

Modulo 5: D Salute e benessere

Conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi dell'attività fisica sugli apparati e il fabbisogno energetico

Approfondimento degli apparati e i sistemi del corpo umano, in particolare:

- apparato cardio circolatorio
- respirazione toracica, diaframmatica, clavicolare
- muscolo cardiaco e muscoli respiratori

Il linguaggio del corpo

- comunicazione verbale
- 6. comunicazione non verbale
 - comunicazione paraverbale

Sicurezza e Prevenzione (novembre-dicembre)

- concetto di salute dinamica
- attività fisica ed alimentazione
- l'ipocinesi (la carenza di movimento come malattia)
- paramorfismi i e dismorfismi (la torsione della colonna vertebrale nella scoliosi)
- la sicurezza a scuola
- controllare il rischio
- la sicurezza in palestra

PROCEDURE DIDATTICHE

Graduale e progressivo processo di apprendimento con aumento proporzionale della intensità e della durata delle esercitazioni.

- Periodo di sviluppo della resistenza e delle funzioni organiche (settembre – maggio)
- Periodo di sviluppo complessivo delle esercitazioni di piccoli e grandi attrezzi e salute e benessere (ottobre-maggio)

EDUCAZIONE CIVICA

1 QUADRIMESTRE

- 3 ore su Sicurezza: norme di evacuazione in caso di incendio e terremoto, norme di regolamento in palestra. Verifica finale.

2 QUADRIMESTRE

- 2 ore su BLS (Basic Life Support)
- 2 Primo Soccorso e infortuni sportivi

Fano, 15 maggio 2026

Il Docente

Prof. Fabio Castrignanò